



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SIENA
Nome del corso in italiano RD	Storia dell'arte(<i>IdSua:1553884</i>)
Nome del corso in inglese RD	History of art
Classe	LM-89 - Storia dell'arte RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	https://storia-dell-arte.unisi.it
Tasse	https://www.unisi.it/didattica/immatricolazioni-e-iscrizioni/tasse
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BARTALINI Roberto Altri nominativi inseriti: GABBRIELLI Fabio GIANNI Alessandra
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Comitato per la didattica del corso di studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze Storiche e dei Beni Culturali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ANGELINI	Alessandro	L-ART/02	PA	1	Caratterizzante
2.	BAGNOLI	Alessandro	L-ART/04	ID	1	Caratterizzante
3.	BARTALINI	Roberto	L-ART/01	PO	1	Caratterizzante
4.	BIGNARDI	Massimo	L-ART/03	PA	1	Caratterizzante
5.	GABBRIELLI	Fabio	ICAR/18	PA	1	Caratterizzante

6.	GIANNI	Alessandra	L-ART/01	RU	1	Caratterizzante
7.	QUATTROCCHI	Luca	L-ART/03	PA	1	Caratterizzante
Rappresentanti Studenti			Tetter Alexandra alexandra.tetter@student.unisi.it Vitale Annunziata annunziata.vitale@student.unisi.it Marrone Raffaele raffaele.marrone@student.unisi.it			
Gruppo di gestione AQ			ROBERTO BARTALINI GIULIA GIOVANI LUCIA (personale T.A.) GRISOSTOMI DAVIDE (referente) LACAGNINA RAFFAELE (studente) MARRONE			
Tutor			Davide LACAGNINA Alessandra GIANNI Fabio GABBRIELLI Massimo BIGNARDI Roberto BARTALINI Luca QUATTROCCHI Alessandro ANGELINI			

Il Corso di Studio in breve

04/04/2019

Caratteristiche del Corso di Studio

Il corso di Laurea magistrale in Storia dell'arte fornisce agli studenti un'ampia e solida formazione nel campo della storia dell'arte, dal Medio Evo all'età contemporanea, integrata entro il più generale contesto delle discipline umanistiche. Il corso mantiene l'impianto storico-filologico che questi studi hanno assunto negli anni presso l'Ateneo senese, nel quale hanno insegnato grandi maestri della disciplina, ma tende anche a caratterizzare meglio il profilo dei laureati, affinandone alcune peculiarità in funzione dei possibili sbocchi lavorativi, come ad esempio nell'ambito dei musei e della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale.

Obiettivi formativi

- Offrire una solida formazione nel campo della storia dell'arte in relazione alle altre discipline, la cui conoscenza è fondamentale per la piena comprensione delle opere d'arte e dei manufatti architettonici (storia, letteratura, arti performative).
- Fornire una rigorosa metodologia sia per affrontare ricerche di carattere storico-artistico sia per sviluppare una capacità critica autonoma.
- Formare le competenze di base necessarie per inserirsi in ambiti lavorativi pubblici (musei, soprintendenze, enti di ricerca) e privati (fondazioni, gallerie d'arte, enti organizzatori di manifestazioni culturali).

Accesso

Per l'accesso al corso di laurea è necessario possedere alcuni requisiti curricolari, per cui si rimanda al quadro A3.b.

Insegnamenti/Attività formative

Il percorso formativo si articola fin dal primo anno in tre diversi indirizzi (storia dell'arte medievale, storia dell'arte moderna, storia dell'arte contemporanea); gli studenti, optando per uno dei tre, oltre alle materie comuni, potranno confrontarsi con discipline specifiche dell'ambito che intendono approfondire. In questo modo il loro sapere viene a costituire fondamento e garanzia anche per la tutela e la piena valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico, secondo quanto è indicato anche dalla Costituzione

italiana (art. 9).

Tirocini ed eventuali opportunità internazionali

L'ampia rete di relazioni accademiche del corpo docente consente di offrire esperienze di tirocinio sia presso istituzioni nazionali che estere: soprintendenze (a livello principalmente regionale), musei (statali, civici, privati), centri di cultura, biblioteche, archivi, gallerie d'arte. A livello europeo, numerose convenzioni sono già attive con importanti istituzioni museali e di ricerca in Francia, Svizzera, Germania, Austria, Belgio, Spagna.

Sbocchi occupazionali e professionali

Il percorso formativo crea professionalità in grado di trovare occupazione sia in ambito pubblico che privato:

- musei, soprintendenze, enti di ricerca, gallerie d'arte, imprese per l'organizzazione di eventi culturali, cooperative per la valorizzazione e la gestione del patrimonio culturale, editoria d'arte, turismo culturale.

La laurea magistrale consente inoltre la partecipazione ai concorsi per l'insegnamento della Storia dell'Arte negli istituti medi superiori e per l'ammissione ai corsi di specializzazione in beni storico-artistici e ai dottorati di ricerca in Storia dell'Arte.

<https://storia-dell-arte.unisi.it/it>



QUADRO A1.a
R&D

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

19/01/2018

La prima consultazione è stata effettuata il 10 dicembre 2008.

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni è stata effettuata il 10 dicembre 2008 nell'Aula Magna dell'Università.

Presenti il Magnifico Rettore, il Delegato alla Didattica, i Presidi di Facoltà. Invitate le rappresentanze delle organizzazioni rappresentative di Siena, Arezzo e Grosseto. Rettore e Delegato alla Didattica hanno evidenziato i criteri alla base della nuova Offerta Formativa. I Presidi hanno illustrato gli aspetti qualificanti della nuova offerta didattica progettata dalle loro Facoltà con particolare riferimento al rapporto Università-territorio. Alcune Facoltà e Corsi di studio hanno istituito già da tempo i Comitati di indirizzo che hanno partecipato alla progettazione dei nuovi percorsi formativi. La coerenza fra progettazione dell'Offerta Formativa e le esigenze del mondo del lavoro è stata sottolineata come uno degli obiettivi primari nelle Linee Guida di Ateneo sulla revisione degli ordinamenti didattici approvate dal Senato Accademico. Nel corso della riunione è stata presentata una dettagliata scheda informativa per ogni Corso di studio, con l'indicazione degli obiettivi formativi specifici e degli sbocchi professionali previsti. Le osservazioni pervenute dai partecipanti sono state portate all'attenzione dei Presidi di Facoltà interessati.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

05/02/2018

PRESENTAZIONE OFFERTA FORMATIVA ALLE PARTI SOCIALI

11 GENNAIO 2018 ore 14,00

Il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali ha organizzato, secondo quanto previsto dalla normativa e dal sistema AVA-Anvur e sulla base delle Linee guida redatte dal Presidio della Qualità di Ateneo, una consultazione delle parti sociali sui corsi di studio attivati.

Sono state contattate allo scopo cinquanta tra le principali istituzioni, enti, associazioni maggiormente rappresentative, sia a livello locale che regionale/nazionale, del settore della conoscenza, tutela e conservazione del patrimonio storico-culturale. Sono inoltre stati contattati due docenti dell'Università di Grenoble, partner istituzionale per il double degree attivato nell'ambito del corso di laurea magistrale interclasse in Storia e Filosofia (in allegato l'elenco degli enti invitati). Sono stati invitati a partecipare all'incontro i docenti a contratto di alta qualificazione, i rappresentanti degli studenti nei Comitati per la didattica e gli studenti membri della Commissione paritetica del Dipartimento.

Risultano presenti all'incontro:

Elisa Bruttini Responsabile scientifico Fondazione Musei Senesi
Lucia Venturi Presidente Ente Parco Regionale Maremma
Alessandro Bagnoli Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Siena, Grosseto, Arezzo
Maria Teresa Cuda Direttore Museo Civico Cetona
Isabelle Mallez Direttrice Istituto Francese Firenze
Azelia Batazzi Biblioteca Briganti Siena
Daniele Pitteri Direttore Complesso Museale Santa Maria della Scala Siena
Nora Giordano Istruttore culturale Complesso Museale Santa Maria della Scala
Debora Barbagli Istruttore culturale Complesso Museale Santa Maria della Scala
M. Raffaella De Gramatica Direttrice Archivio di Stato Siena
Annalisa Biagianti Borsista presso Istituto Italiano per gli studi storici
Teresa Lucente Centro Culturale delle Donne Mara Meoni
Massimo Marilli Docente Storia e Filosofia presso Liceo Classico Piccolomini Siena
Achille Mirizio Docente Storia e Filosofia presso Liceo Classico Piccolomini Siena
Laura Bonelli Fondazione Monte dei Paschi di Siena
Alessandro Furiesi Associazione Nazionale Archeologi
Giuseppe Clemente Associazione Nazionale Archeologi
Marcella Giorgio Associazione Nazionale Archeologi
Andrea Cresti Teatro Povero di Monticchiello
Gianpiero Giglioni Teatro Povero di Monticchiello
Micol Viti Motus Associazione Culturale
Livia Spano Borsista di ricerca Storia dell'Arte
Chiara Barneschi Rappresentante studenti Comitato didattica CdL Scienze storiche e del patrimonio culturale
Jacopo Scoz Rappresentante studenti Comitato didattica CdL Scienze storiche e del patrimonio culturale
Isabella Carli Rappresentante studenti Comitato didattica CdLM Archeologia
Benedetta Baleani Rappresentante studenti Comitato didattica CdLM Archeologia
Marta Lonzi Rappresentante studenti Comitato didattica CdLM Storia dell'Arte
Valeria Palleschi Rappresentante studenti Comitato didattica CdLM Storia dell'Arte
Gian Paolo Bruzzone Rappresentante studenti Comitato didattica CdLM Storia e Filosofia
Daniele Focardi Rappresentante studenti Comitato didattica CdLM Storia e Filosofia
Raffaele Marrone Studente membro Commissione Paritetica Dipartimento
Serena Valli Studente membro Commissione Paritetica Dipartimento
Sono presenti per il Dipartimento la Direttrice, il Delegato alla Didattica, i Presidenti dei Comitati per la Didattica, oltre a numerosi docenti e studenti.

La Direttrice Prof.ssa Gabriella Piccinni, nel porgere il benvenuto ai presenti, introduce brevemente l'incontro ricordandone le finalità e le modalità con cui i contatti con le parti sociali sono avvenuti, tali che brevi descrizioni dei corsi di studio sono state messe a disposizione accompagnate da un questionario, predisposto dall'Ateneo, da compilare per l'espressione di pareri e suggerimenti. Alcuni dei questionari ricevuti hanno già restituito indicazioni rilevanti. Esprime soddisfazione per il riscontro ricevuto e per le numerose presenze, che consentono un confronto diretto - sempre preferibile - con il mondo della cultura e un dibattito utile allo sviluppo e al miglioramento della didattica realizzata dal Dipartimento. Presenta inoltre il Prof. Roberto Bartalini, quale Delegato alla didattica del Dipartimento, e preannuncia che i Presidenti dei Corsi di studio illustreranno brevemente i CdS nei loro tratti peculiari.

Il prof. Stefano Camporeale illustra il Corso di laurea in Scienze storiche e del patrimonio culturale (in vece del prof. Gianluca Venzi, Presidente del Comitato per la Didattica del CdS, impossibilitato), dettagliandone le articolazioni nei quattro curricula e sottolineando lo sforzo fatto, per questo così come accade per molti altri corsi di studio dedicati ai beni culturali, di fornire una buona base culturale che si differenzia man mano negli anni. Ribadisce che si tratta di un corso molto articolato, risultato di una sfida difficile legata anche alla trasformazione e al riassetto del mondo dei beni culturali degli ultimi anni.

Il prof. Andrea Zifferero, presidente del Comitato per la Didattica del Corso di laurea magistrale in Archeologia, riferisce sugli aspetti salienti del CdS, dando rilievo agli approfondimenti dei metodi di indagine nel settore archeologico. Nell'immediato futuro il piano di studi vedrà un percorso più guidato rispetto agli attuali percorsi consigliati, in larga parte frutto della scelta degli studenti. Gli obiettivi formativi descritti si riferiscono ad una professione complessa, condotta con molteplici modalità.

Il prof. Luca Quattrocchi, presidente del Comitato per la Didattica del Corso di Laurea magistrale in Storia dell'Arte, premettendo la lunga e gloriosa tradizione nella quale il corso si inserisce, che ha lasciato tracce profonde, ricorda che il CdS nasce nel 2002

come Laurea specialistica per subire poi alcuni aggiustamenti nel corso del tempo. La finalità è quella di fornire una solida preparazione storico-critica per l'insieme della disciplina, sulla quale si innestano poi le specificità previste nel 2° anno, che rappresentano il distinguo rispetto agli omologhi CdS italiani, con i tre percorsi di arte medievale, moderna e contemporanea. Un particolare peso (27 CFU) è attribuito alla prova finale, quale momento formativo di fondamentale importanza. Ritiene opportuna una riflessione sui tirocini, nel senso di facilitare un approccio da parte degli studenti a percorsi formativi nati da progetti comuni tra il CdS e le istituzioni che li ospiteranno, certamente più utili alla loro preparazione.

Il prof. Alessandro Linguiti, in vece del prof. Ferdinando Abbri, presidente del Comitato per la Didattica del Corso di Laurea magistrale in Storia e Filosofia, presenta il CdS interclasse costruito tra le due sedi delle ex Facoltà di Lettere di Siena e di Arezzo. Anche in questo caso, dunque, su basi consolidate, con un nucleo di insegnamenti senesi di storia medievale importante e un settore storico contemporaneo più aretino. Le iscrizioni danno buoni riscontri, così come i risultati raggiunti dai laureati e i loro giudizi. Si è aggiunta inoltre la possibilità di ottenere un Double Degree con l'Università di Grenoble per Storia. Conclusa la presentazione dei corsi, si aprono gli interventi, riportati di seguito in estrema sintesi.

Daniele Pitteri (Direttore Complesso Museale S. Maria della Scala) Alcuni dei profili professionali indicati per il corso di laurea triennale non trovano piena rispondenza nell'offerta formativa, dal momento che a fronte del termine gestionale usato per descrivere futuri ambiti lavorativi non sono presenti discipline inerenti gestione, marketing, organizzazione di eventi.

Isabelle Mallez (Istituto Francese Firenze) La formazione classica degli studenti italiani si conferma eccellente, accompagnata purtroppo da una scarsa conoscenza delle lingue. Le possibilità offerte dagli scambi internazionali si rivelano preziose, non a caso gli stagisti migliori sono gli studenti che hanno svolto una parte di formazione all'estero, a contatto con realtà diverse. Anche facendo un paragone con la Francia, la preparazione andrebbe associata a qualcosa di più concreto dal punto di vista gestionale. Elisa Bruttini (Fondazione Musei Senesi) I profili professionali descritti tendono ad avvicinarsi a quelli previsti dalla riforma, sono ben definiti, per quanto abbiano necessità di una integrazione della preparazione di stampo pratico. Anche a questo scopo sarebbe auspicabile una maggiore condivisione dei progetti dei tirocini con i musei. Dall'esperienza di molti studenti che dopo il Servizio Civile Regionale hanno continuato a lavorarvi, emerge che nelle realtà museali i laureati avranno a che fare con il pubblico, per cui inserire nei piani formativi soft skills adeguate risulterebbe senz'altro opportuno.

M. Raffaella De Gramatica (Archivio di Stato Siena) La descrizione dei profili professionali può non essere di prioritaria importanza, anche in considerazione della iper-qualificazione richiesta attualmente, per esempio nell'ultimo concorso bandito dal Ministero dei Beni culturali. Vanno attivati tirocini che diventino vere occasioni per conoscere il lavoro e applicare le nozioni apprese. Sarebbe necessario anche ampliare conoscenze di tipo informatico, soprattutto dei sistemi che presidiano i Beni culturali e con cui i laureati avranno a che fare a vario titolo, e quelle relative alla legislazione europea sui beni culturali. Alessandro Bagnoli (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Siena, Grosseto, Arezzo e Docente a contratto di Tutela e conservazione di patrimonio artistico e di Storia e metodologie della conservazione) - Le problematiche esposte sono convergenti, soprattutto riguardo alla differenza tra offerta formativa e richiesta di una maggiore applicazione pratica. Gli insegnamenti di cui è docente a contratto sono stati progettati proprio in base all'esigenza di legare la conoscenza con la tutela effettivamente applicata. I corsi post-lauream potranno eventualmente comprendere ulteriori competenze, più strettamente gestionali.

Alessandro Furiesi (Associazione Nazionale Archeologi) L'attività di Archeologo si esplica in varie forme, dal lavoro dipendente alla libera professione, per cui l'Università è un punto di partenza. Nel contempo, tutto il sistema dei Beni culturali è in una fase di trasformazione profonda. Molte competenze proprie dei profili professionali richiesti si acquisiscono in realtà con corsi successivi, dai Dottorati, alle Scuole di Specializzazione, ai Master.

Giuseppe Clemente (Associazione Nazionale Archeologi) Per la laurea in Scienze storiche e dei beni culturali sono da correggere i profili professionali, in particolare utilizzando il termine collaborazione al posto di coordinamento, come avviene in altre Università toscane. Sarebbe da prevedere l'inserimento di insegnamenti economico-gestionali e di diritto amministrativo.

Marcella Giorgio (Associazione Nazionale Archeologi) Il CdLM è ben strutturato, va reso più spendibile nell'immediato. Il mondo del lavoro chiede specificità, bisogna consentire ai neo-laureati di entrarvi senza che l'ulteriore formazione sia un obbligo.

Gabriella Piccini (Direttrice Dipartimento Scienze Storiche e dei Beni Culturali) La spinta provenuta dal MIUR a rendere i corsi universitari più generici si contrappone alla richiesta da parte del mondo del lavoro e degli studenti di massima specializzazione: in sintesi, una grande sfida.

Enrico Zanini (Docente di Metodologie della ricerca archeologica e membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Ass.ne Nazionale Archeologi) Il Comitato di cui fa parte è incaricato di costruire un ponte tra Università e professione. La costruzione del corso di studi è legato a tabelle ministeriali fissate, con margini di autonomia che vanno ben indirizzati per ottimizzare la preparazione degli studenti. Anche l'esperienza dell'audit interno di simulazione dell'accreditamento periodico Anvur, svoltosi proprio per la LM in Archeologia, ha messo in luce che la rilevata eccessiva differenziazione degli insegnamenti si scontra con la soddisfazione dei laureati. Così come il lavoro quotidiano con gli studenti nei cantieri costruisce soft skills in modo naturale.

Daniele Pitteri (Complesso Museale S. Maria della Scala) A chiarimento di quanto già esposto, nel programma del corso di laurea triennale non devono esserci insegnamenti troppo specifici. Resta da risolvere l'incongruenza tra offerta formativa e profili professionali indicati.

Valeria Palleschi (Studentessa CdLM Storia dell'Arte) L'impianto formativo deve essere tale da portare innanzitutto alla consapevolezza del patrimonio culturale, in mancanza della quale l'obiettivo è sicuramente fallito. Accanto al fine prioritario, può esserci maggiore attenzione sia ai profili gestionali che comunicativi. Così come si modifica velocemente il mondo del lavoro, anche quello della formazione ha subito grandi cambiamenti.

Roberto Bartalini (Docente di Storia dell'arte medievale e Delegato alla didattica Dipartimento Scienze Storiche e dei Beni Culturali) Nel disegnare i percorsi didattici, i CdS hanno cercato di soddisfare esigenze molteplici. E costruire ordinamenti molto articolati non è cosa semplice senza evadere dalle linee fissate dai decreti istitutivi delle lauree. Attualmente i gradi formativi in ambito umanistico sono tre (laurea, laurea magistrale e poi Scuole di Specializzazione, Dottorati e percorsi formativi per l'abilitazione all'insegnamento), e dunque i corsi di laurea e di laurea magistrale devono formare in modo da rendere possibile proseguire nei diversi percorsi post-lauream.

Luca Quattrocchi (Docente di Storia dell'arte contemporanea e Presidente del Comitato per la Didattica del Corso di laurea magistrale in Storia dell'Arte) Soprattutto in sede di tirocinio, vanno incrementati e resi più diretti e interlocutori i rapporti con enti, associazioni, aziende interessate ai profili professionali che formiamo.

Andrea Zifferero (Docente e Presidente del Comitato per la Didattica del Corso di laurea magistrale in Archeologia) La formazione di figure come quella del manager culturale è ormai opzione degli economisti. Non risulta possibile però appaltare il sapere umanistico al mondo dell'economia e ai suoi tecnicismi, e neppure pensare a una qualche forma di semplice contaminazione. Ulteriori conoscenze possono essere raggiunte attraverso Master o altri corsi post-lauream.

Non essendoci altri interventi, la Direttrice ringrazia sentitamente i presenti per lo svolgimento di una discussione vera e interessante, che fornirà spunti e argomenti di riflessione importanti.

Il verbale dell'incontro verrà sottoposto ai Comitati per la didattica dei corsi di studio e inviato ai partecipanti.

L'incontro si chiude alle ore 16,25.

La Direttrice
(Prof.ssa Gabriella Piccini)

ISTITUZIONI/ENTI/ASSOCIAZIONI invitate all'incontro con le parti sociali dell'11 gennaio 2018

- Accademia dei Fisiocritici Siena
- Accademia di Belle Arti Firenze
- Antiquarium di Poggio Civitate Murlo (SI)
- Archeòtipo Srl Siena
- Archivio di Stato Siena
- Archivio di Stato Firenze
- Archivio storico Comune di Siena
- Assessorato alla Cultura Comune di Siena
- Associazione Nazionale Archeologi
- ATS Srl Siena
- Biblioteca Briganti Siena
- Biblioteca Comunale Chelliana Grosseto
- Biblioteca Comunale degli Intronati Siena
- Biblioteca Comunale di Chiusi (SI)
- Centro culturale delle Donne Mara Meoni e Biblioteca I libri delle donne Siena
- Centro Studi Davide Lazzeretti Arcidosso (GR)
- Comune di Siena Direzione Musei
- Complesso Museale Santa Maria della Scala Siena
- Dottorato Pegaso in Storia delle Arti e dello Spettacolo Università di Firenze, Pisa, Siena
- Fondazione Monte dei Paschi di Siena

- Fondazione Musei Senesi
- Fondazione Sistema Toscana Firenze
- Fondazione Toscana Spettacolo Firenze
- Galleria Fuori Campo Siena
- Galleria Ph Neutro Siena
- Gamec Bergamo
- Institut Français Firenze
- Liceo A. Volta Colle val d'Elsa (SI)
- Liceo Artistico Duccio di Boninsegna Siena
- Liceo Classico Piccolomini Siena
- Liceo Scientifico Galilei Siena
- Motus Danza Siena
- Museo Archeologico e d'Arte della Maremma Grosseto
- Museo Archeologico Nazionale di Siena
- Museo Archeologico Nazionale di Arezzo
- Museo Civico Archeologico delle Acque Chianciano Terme (SI)
- Museo Civico per la Preistoria del Monte Cetona Cetona (SI)
- Museo del Novecento Firenze
- Museo Nazionale Crypta Balbi Roma
- Parchi della Val di Cornia Piombino (LI)
- Parco regionale della Maremma Alberese (GR)
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggi per le province di Siena, Arezzo e Grosseto
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggi per le province di Lucca, Pisa e Massa Carrara
- Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana Siena
- Teatro Povero Monticchiello (SI)
- Ufficio Musei Regione Toscana Firenze
- Université Grenoble Alpes Grenoble (France)
- Villa Adriana e Villa d'Este Tivoli (RM)
- Visionaria Film Festival Siena
- Z2O Gallery Roma

VERBALE DELLA PRESENTAZIONE OFFERTA FORMATIVA ALLE PARTI SOCIALI

28 GENNAIO 2015, ORE 12,00 DIPARTIMENTO SCIENZE STORICHE E DEI BENI CULTURALI

Il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Siena ha indetto una consultazione con le parti sociali, invitando le istituzioni più rappresentative a livello cittadino e regionale nel settore della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale. In particolare, data la natura delle lauree e delle lauree magistrali e delle figure professionali che si intende formare, sono state convocate le seguenti istituzioni: Archivio di Stato di Siena, Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena, Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana (Firenze), Soprintendenza per i beni architettonici e ambientali per le province di Siena e Grosseto (Siena), Soprintendenza per i beni storici e artistici per le province di Siena e Grosseto (Siena), Fondazione Musei Senesi (Siena).

Sono presenti il Direttore del Dipartimento, il Delegato del Dipartimento alla Didattica, i Presidenti dei Comitati per la Didattica, il dott. arch. Giuseppe Staro per la Soprintendenza per i beni architettonici e ambientali per le province di Siena e Grosseto (Siena), il dott. Massimo Tarantini per la Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana (Firenze), il dott. Luciano Borghi, Direttore

della Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena, la dott.ssa Grazia De Nittis per l'Archivio di Stato di Siena e la dott.ssa Elisa Bruttini, responsabile scientifico della Fondazione Musei Senesi.

Il prof. Roberto Bartalini, Delegato alla Didattica, presenta l'offerta didattica del Dipartimento, sottolineando che i corsi di studio sono stati progettati per la formazione di professionisti della conoscenza e della tutela del patrimonio culturale (storico, artistico, archeologico, archivistico, librario), e dunque anche per rispondere alle esigenze del mondo delle professioni nell'ambito dei beni culturali. L'incontro ha la funzione di valutare la rispondenza dei percorsi formativi agli obiettivi prefissati e alle esigenze attuali degli enti preposti alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale

I presidenti dei Comitati per la Didattica dei corsi di studio, Giovanna Bianchi (corso di laurea in Scienze storiche e del patrimonio culturale, L-1), Luca Quattrocchi (corso di laurea magistrale in Storia dell'arte, LM-89), Marco Valenti (corso di laurea magistrale in Archeologia, LM-2), Alessandro Linguiti e Caterina Tristano (corso di laurea magistrale interclasse in Storia e Filosofia, LM-78 & LM-84) presentano i corsi di studio, illustrando dettagliatamente le differenziazioni dei curricula e gli aspetti qualificanti di ciascun percorso.

Gli intervenuti concordano sull'importanza dell'incontro e sulla necessità di una continua e concreta collaborazione tra Università e istituzioni che operano nell'ambito del patrimonio culturale. Tutti gli intervenuti valutano positivamente i progetti formativi ed efficaci i percorsi di studio proposti dalla laurea e dalle lauree magistrali. Viene segnalata dall'arch. Staro l'opportunità di sviluppare, nell'ambito degli insegnamenti di Legislazione dei beni culturali e di Tutela e conservazione del patrimonio storico artistico, delle lezioni volte a far maturare negli studenti la consapevolezza della storicità dell'azione di tutela, e dunque delle lezioni dedicate all'evoluzione della tutela del patrimonio in Italia. Il dottor Tarantini e la dott.ssa Bruttini fanno invece presente l'attuale inadeguatezza dell'organizzazione degli stage e dei tirocini presso le istituzioni da loro rappresentate. Dato il forte valore formativo attribuito agli stage e ai tirocini nei corsi di studio del Dipartimento, si conviene di elaborare dei progetti comuni che coniughino formazione e tutela/valorizzazione attorno a degli obiettivi specifici.

QUADRO A2.a

RAD

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Storico dell'arte

funzione in un contesto di lavoro:

Il corso di laurea magistrale in Storia dell'arte forma professionisti di elevata competenza in grado di accedere a funzioni e ruoli in qualità di storico dell'arte nelle istituzioni pubbliche e private che si occupano di beni culturali, sia relativamente al loro studio, conservazione e tutela, che relativamente alla loro gestione e valorizzazione.

In particolare, possono:

- svolgere attività di funzionario o di curatore/conservatore presso enti pubblici statali o locali quali soprintendenze, musei e pinacoteche, archivi; o presso enti privati come fondazioni, musei, collezioni
- svolgere attività di redazione di testi, di ricerca iconografica e di promozione culturale presso le case editrici specializzate in editoria d'arte
- svolgere attività di schedatura, catalogazione e archiviazione nel settore storico-artistico presso enti pubblici o privati
- svolgere attività di ideazione e realizzazione di mostre, eventi e manifestazioni culturali, di percorsi museali ed espositivi, e delle attività didattiche connesse
- svolgere attività di ricerca e di promozione nel campo del mercato dell'arte e delle case d'asta
- svolgere attività autonoma nell'ambito di associazioni e cooperative che offrono servizi nel campo della ricerca e documentazione, della formazione, del turismo culturale
- offrire consulenze in ambito storico-artistico ed effettuare stime e perizie.

Infine, per i laureati magistrali che intendano acquisire ulteriori competenze e raggiungere maggiori livelli di responsabilità, il percorso formativo può proseguire nelle Scuole di Specializzazione, nei Master di secondo livello, nel Dottorato di ricerca.

competenze associate alla funzione:

Il laureato magistrale in Storia dell'arte deve possedere:

- avanzate competenze di carattere storico-metodologico applicate alla ricerca e all'analisi critica del patrimonio artistico e architettonico dall'età medievale alla contemporaneità
- elevate competenze nell'effettuare e gestire ricerche di carattere bibliografico, archivistico, iconografico
- conoscenze di carattere museologico e museografico, sia in una prospettiva storica che nei loro sviluppi contemporanei
- conoscenze teoriche e applicate relative alla storia e alle metodologie della conservazione dei manufatti artistici
- conoscenza del lessico disciplinare nell'ambito storico-artistico, architettonico, museologico, della tutela e della conservazione
- elevate capacità di espressione in forma scritta e orale, tanto a livello scientifico che divulgativo
- capacità di lavoro di gruppo e di interazione con professionalità diverse
- capacità di progettazione e direzione di un evento espositivo di carattere storico-artistico
- buona conoscenza della lingua inglese, ed eventualmente di altre lingue dell'Unione Europea

sbocchi occupazionali:

I laureati magistrali in Storia dell'arte possono trovare sbocchi occupazionali in tutti quegli enti o aziende, tanto pubblici che privati, impegnati nella ricerca, tutela, conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico. In particolare:

- enti pubblici statali o locali quali soprintendenze, musei e pinacoteche, archivi; o presso enti privati come fondazioni, musei, collezioni
- case editrici specializzate in editoria d'arte
- case d'asta e aziende attive nel campo dell'antiquariato e del mercato dell'arte
- associazioni e cooperative che offrono servizi nel campo della ricerca e documentazione, della formazione, del turismo culturale

Inoltre, i laureati magistrali in Storia dell'arte possono:

- come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento della Storia dell'arte nelle scuole secondarie
- partecipare, se in possesso di cfu in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori, come previsto dalla legislazione vigente, alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario di altre materie oltre alla Storia dell'arte
- accedere, previo esame di ammissione, alla formazione post-laurea delle apposite Scuole di Specializzazione in Beni storico-artistici per la carriera dirigenziale nel Ministero per i Beni e le attività culturali
- accedere, previo esame di ammissione, alla formazione post-laurea rappresentata dai Dottorati di ricerca

QUADRO A2.b

RAD

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
2. Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
3. Archivistici - (2.5.4.5.1)
4. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
5. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)

QUADRO A3.a

RAD

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Storia dell'arte occorre essere in possesso della Laurea o di un Diploma universitario di durata triennale, o di altro titolo acquisito all'estero e ritenuto idoneo.

È inoltre necessario che lo studente sia in possesso di specifici requisiti curriculari e di un'adeguata preparazione personale. I requisiti curriculari sono soddisfatti con il possesso della laurea in una delle seguenti classi (o altro equivalente titolo di studio conseguito all'estero): L-1 (Beni culturali), L-3 (Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda), L- 43 (Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali) ex D.M. 270/2005; classi 13 (Scienze dei beni culturali), 23 (Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda), 41 (Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali) ex D.M. 509/1999.

I laureati nelle classi elencate devono inoltre aver conseguito determinati cfu nei seguenti gruppi di SSD:

- L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, ICAR/15, ICAR/16, ICAR/18
- L-FIL-LET/01, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/03, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/06, L-FIL-LET/07, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/13, L-FIL-LET/14, L-FIL-LET/15
- M-STO/01, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04, M-STO/05, M-STO/06, M-STO/07, M-STO/08, M-STO/09

Gli specifici requisiti curriculari sono definiti nel Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale.

Per i laureati in possesso di titolo di studio diverso da quelli sopra indicati sono richiesti specifici requisiti curriculari, definiti nel Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale.

La preparazione personale viene verificata attraverso un colloquio a cui possono accedere soltanto gli studenti in possesso dei requisiti curriculari. Le modalità di verifica della preparazione personale sono definite nel Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

03/04/2019

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione alla Laurea Magistrale in Storia dell'arte è richiesto il possesso congiunto dei seguenti requisiti curriculari:

- a) avere conseguito la laurea in una delle seguenti classi: L-1 (Beni culturali), L-3 (Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda), L- 43 (Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali) ex D.M. 270/2005; classi 13 (Scienze dei beni culturali), 23 (Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda), 41 (Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali) ex D.M. 590/1999;
- b) avere acquisito almeno:
 - 36 CFU nei SSD L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, ICAR/15, ICAR/16, ICAR/18;
 - 9 CFU nel raggruppamento M-STO;
 - 9 CFU nel raggruppamento L-FIL-LET;
- c) conoscenza della Lingua Inglese;
- d) competenze informatiche di base almeno equipollenti all'ECDL core.

Per i laureati in possesso di un titolo di studio diverso da quello indicato al precedente punto a) sono richiesti i seguenti requisiti curriculari;

- a) aver acquisito almeno:
 - 30 CFU nei SSD L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, ICAR/15, ICAR/16, ICAR/18;
 - 12 CFU nel raggruppamento L-FIL-LET;
 - 12 CFU nel raggruppamento M-STO;

- b) conoscenza della Lingua Inglese;
- c) competenze informatiche di base almeno equipollenti all'ECDL core.

Ai fini della valutazione del possesso dei requisiti curriculari potranno essere presi in considerazione i Master universitari, purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale, attribuendo loro fino a un massimo di 6 CFU, riferiti a uno specifico SSD.

I laureati che non posseggono i CFU richiesti dovranno acquisire quelli mancanti prima dell'iscrizione alla Laurea Magistrale, mediante il superamento degli esami di profitto di singoli insegnamenti attivati presso l'Ateneo. I singoli insegnamenti verranno indicati dal Comitato per la Didattica, che li individuerà nei SSD non sufficientemente rappresentati nella carriera triennale dello studente.

Per coloro che, già in possesso di una Laurea Magistrale ex D.M. 270/2004 o di una Laurea Specialistica ex D.M. 590/1999, intendano iscriversi alla Laurea Magistrale in Storia dell'Arte, i requisiti curriculari richiesti, da valutare nell'intera carriera di studi (Laurea e Laurea Magistrale), sono quelli per gli studenti in possesso di un titolo di studio diverso da quello indicato al precedente punto a. Soddisfatti i requisiti curriculari per l'ammissione, qualora nel precedente corso di studi magistrale avessero acquisito ulteriori CFU in SSD presenti nell'ordinamento della LM-89, il Comitato per la Didattica può riconoscerne la validità ai fini del conseguimento della Laurea Magistrale. Qualora i CFU riconosciuti siano uguali o superiori a 40, il Comitato per la Didattica può iscrivere lo studente al II anno di corso.

Per i laureati provenienti da Università non italiane l'adeguatezza dei requisiti curriculari sarà valutata caso per caso dal Comitato per la Didattica. Criterio di valutazione sarà la coerenza fra i programmi svolti nelle diverse aree disciplinari e i fondamenti ritenuti necessari per la formazione avanzata offerta dal Corso di Laurea. Saranno inoltre valutate le conoscenze linguistiche.

MODALITA' DI VERIFICA DEI REQUISITI CURRICULARI

- a) La verifica dei requisiti curriculari avverrà sulla base della documentazione prodotta, da cui risultino gli esami superati, i relativi SSD, i CFU acquisiti e il voto di laurea.
- b) Non sono soggetti a verifica dei requisiti curriculari i laureati dei seguenti corsi di studio dell'Ateneo, il cui ordinamento didattico già prevede tutti i requisiti al precedente punto a):
 - Scienze storiche e del patrimonio culturale, curriculum Storia dell'Arte (classe L- 1 - Beni culturali ex D.M. 270/2004)
 - Scienze dei beni culturali, curriculum Storico-Artistico (classe L-1 - Beni culturali ex D.M. 270/2004);
 - Scienze dei beni storico-artistici, musicali, cinematografici e teatrali, curriculum Storico-Artistico (Classe 13 - Scienze dei beni culturali ex D.M. 590/1999)

PROVA DI VERIFICA DELLA PREPARAZIONE PERSONALE DELLO STUDENTE

La prova di verifica della preparazione personale si svolge in forma orale, mediante un colloquio con tre docenti del corso di Laurea Magistrale (inquadri nei SSD L-ART/01, L-ART/02 e L-ART/03 e designati annualmente dal Comitato per la Didattica) teso a sondare le conoscenze del candidato relativamente alle manifestazioni artistiche e architettoniche di età medievale, di età moderna e di età contemporanea.

La prova si riterrà superata qualora il candidato dimostri una buona capacità di orientamento cronologico-stilistico e una sufficiente capacità di lettura critica delle opere. Essa potrà tenersi in una o più sessioni. Qualora sia prevista più di una sessione, coloro che non siano stati ammessi alla prima possono ripresentarsi a quella successiva.

Alla prova possono partecipare laureati in possesso dei requisiti curriculari di cui al precedente punto a) e laureandi dei corsi di studio appartenenti alle classi di laurea in esso previste, che abbiano acquisito, alla data della prova, almeno 120 CFU complessivi e fra questi tutti quelli previsti ai precedenti punti b), c), d).

I laureandi che abbiano superato la prova di verifica verranno ammessi con riserva e potranno iscriversi a condizione che conseguano il titolo di studio entro i termini previsti per la chiusura delle iscrizioni.

AMMISSIONE DIRETTA

Sono esonerati dalla prova di verifica, in quanto riconosciuti già in possesso della preparazione personale richiesta, i laureati in possesso dei requisiti curriculari per l'ammissione che abbiano conseguito il titolo di studio con una votazione di laurea non inferiore a 100/110, o che, pur avendo riportato una votazione di laurea inferiore, abbiano acquisito con una votazione media ponderata non inferiore a 27/30 i CFU previsti nel loro piano di studi per i seguenti SSD: L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03,

L-ART/04, ICAR/15, ICAR/16, ICAR/18.

Sono inoltre esonerati dalla prova di ammissione i laureati magistrali in possesso dei requisiti curriculari.

Saranno altresì esonerati dalla prova, in quanto riconosciuti in possesso della preparazione personale richiesta, i laureandi che alla data della prova abbiano già superato con una votazione media ponderata non inferiore a 27/30 tutti gli insegnamenti previsti nel loro piano di studi nei SSD: L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, ICAR/15, ICAR/16, ICAR/18. In mancanza di tale requisito, i laureandi che prevedano di laurearsi entro il termine di chiusura delle iscrizioni potranno scegliere se sostenere la prova, fermo restando che, indipendentemente dall'esito della stessa, verranno ammessi di diritto qualora la votazione di laurea conseguita entro i termini risulti non inferiore a 100/110.

QUADRO A4.a
R^{AD}

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

29/03/2018

Gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea magistrale in Storia dell'arte si muovono su due principali linee, che tengono conto delle elevate professionalità richieste dalle istituzioni, tanto pubbliche che private, attualmente operative in ambito culturale. Prioritariamente, il CdS mira a fornire una solida preparazione in ambito storico-artistico secondo un progressivo approfondimento d'indirizzo: infatti il CdS è caratterizzato e si distingue, rispetto a CdS analoghi a livello nazionale, dalla possibilità offerta allo studente di scegliere uno dei tre indirizzi in cui si articola la disciplina, cioè Arte medievale, Arte moderna e Arte contemporanea. In secondo luogo il CdS contempla anche aspetti più operativi rispetto a quelli storico-critici, con i quali sono tuttavia strettamente correlati, relativi all'ambito dei musei contemporanei e della tutela e conservazione del patrimonio artistico, secondo un approccio in grado di porre gli studenti a confronto con contesti lavorativi specifici.


Nel I anno, gli obiettivi formativi insistono su una solida preparazione relativamente alle manifestazioni artistiche e architettoniche dall'età altomedievale ai giorni nostri e alla loro analisi critica (area di apprendimento storico-artistica, 24 cfu), che sulla base delle conoscenze acquisite nel triennio, potrà approfondirsi maggiormente in termini di tematiche trattate. Sempre nel I anno, e sulla scorta dell'indirizzo prescelto dallo studente (Arte medievale, Arte moderna o Arte contemporanea), questi approfondimenti saranno affiancati da un'indispensabile conoscenza delle vicende storiche coeve, senza la quale sarebbe impossibile una piena comprensione delle motivazioni, della genesi e degli esiti della produzione artistica e architettonica (area di apprendimento storica, 12 cfu). Tra gli insegnamenti caratterizzanti compaiono inoltre l'archivistica e la paleografia, che per gli studenti indirizzati all'arte medievale e moderna rappresentano un ausilio fondamentale (area di apprendimento storica, 6 cfu); mentre tra le discipline opzionali vi sono insegnamenti relativi al teatro, alla musica, al cinema, che possono contribuire efficacemente a stabilire nessi e parallelismi con la coeva produzione artistica (aree di apprendimento teatrale, musicale, cinematografica, 12 cfu). Sempre al I anno è collocato un insegnamento centrato sulla museografia contemporanea, che rappresenta un primo approccio con uno dei possibili sbocchi lavorativi dei laureati magistrali in Storia dell'arte, quello dei musei appunto: la conoscenza delle modalità, tanto storiche che contemporanee, di presentare il patrimonio culturale nelle sue componenti museografiche e museologiche, ha l'obiettivo specifico di sviluppare nello studente una consapevolezza critica circa la fondamentale operazione delle scelte allestitivie e di fornirgli gli strumenti di base per affrontare il complesso lavoro in ambito museale.

L'indirizzo prescelto dallo studente al I anno trova la sua piena applicazione nel II anno di corso, poiché è dedicato esclusivamente ad insegnamenti specialistici storico-artistici differenziati secondo i tre indirizzi che caratterizzano il CdS (18 cfu). La possibilità di approfondire le conoscenze e le problematiche storico-metodologiche, assieme ad una sempre maggiore consapevolezza critica e ad una maggiore capacità di giudizio autonomo, caratterizzano tutti gli insegnamenti del II anno. Secondo tale ottica vanno considerati anche i 6 cfu per attività di tirocinio, collocato al I anno, inteso come un confronto operativo con la realtà professionale nell'ambito della conoscenza, gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

Sopralluoghi e visite a mostre, musei, complessi urbanistico-architettonici, cantieri di restauro, installazioni di arte ambientale tanto in contesti urbani che naturali, sono parte integrante del percorso formativo e rappresentano, per tutti gli insegnamenti, un momento fondamentale per porre gli studenti a diretto confronto con i manufatti artistici e architettonici e con le problematiche connesse alla loro conoscenza, tutela e gestione, e per sviluppare le loro capacità di lettura critica.

All'interno delle strutture del Dipartimento sono a disposizione degli studenti, durante tutto il periodo del percorso di studi, la Fototeca Giovanni Previtali (ricca di oltre 50.000 fotografie di opere d'arte) e il Laboratorio di informatica applicata all'iconografia e all'iconologia, che possono integrare efficacemente il percorso formativo sia nella preparazione degli esami che nelle ricerche per elaborati scritti o per la tesi di laurea.

Alla tesi di laurea magistrale, che riveste un'importanza fondamentale nell'intero percorso formativo, sono assegnati 27 cfu. Grazie alla sua articolazione e ai suoi contenuti, il CdS permette l'accesso, previo esame di ammissione, a corsi di formazione post-laurea, quali il Dottorato di ricerca in Storia dell'arte o la Scuola di Specializzazione in Beni storico-artistici (entrambi attivi presso l'Ateneo).

QUADRO A4.b.1 	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Il laureato magistrale in Storia dell'arte dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - padroneggiare la storia dell'arte nei suoi sviluppi generali, e in maniera approfondita in uno dei settori compresi nell'ambito disciplinare, sapendo cogliere i nessi dialettici tra la produzione artistica e i coevi fatti storici, letterari, culturali in genere - padroneggiare le metodologie disciplinari, tanto a livello teorico che applicato - possedere buone conoscenze in ambito museologico, museografico, e in quello della tutela e conservazione dei beni storico-artistici - padroneggiare il lessico disciplinare - orientarsi con sicurezza e competenza nella ricerca bibliografica, anche a carattere internazionale - orientarsi con sicurezza nella ricerca archivistica e documentaria - comunicare correttamente ed efficacemente il risultato dei propri studi e delle proprie ricerche, tanto in forma scritta che orale - utilizzare a buon livello, in forma scritta e orale, almeno una delle lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, anche in riferimento ai lessici disciplinari. <p>Il conseguimento di conoscenza e capacità di comprensione avviene attraverso l'attività didattica erogata dal CdS, i seminari di studio, l'attività di tirocinio.</p> <p>La verifica delle conoscenze e della capacità di comprensione è effettuata attraverso le prove d'esame, relazioni scritte e orali, seminari di studio, la valutazione del tirocinio da parte dell'ente ospitante, la prova finale.</p>
	<p>Il laureato magistrale in Storia dell'arte dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicare le metodologie disciplinari nel riconoscere e collocare cronologicamente e culturalmente un manufatto artistico o architettonico - condurre un'analisi storico-critica su un manufatto artistico o architettonico

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- utilizzare con precisione il lessico disciplinare nell'analisi storico-critica di manufatti artistici o architettonici
- interagire efficacemente con competenze professionali diverse ma affini (architetti, restauratori, artisti)
- svolgere ricerche di carattere bibliografico, anche internazionale, su qualunque tematica relativa alla storia dell'arte
- svolgere ricerche di carattere archivistico e documentario
- redigere testi originali sia di carattere scientifico (saggi, schede) che di carattere divulgativo
- progettare e dirigere un evento espositivo di carattere storico-artistico

La capacità di applicare conoscenza e comprensione è conseguita attraverso i seminari di studio e le esercitazioni, la collaborazione all'organizzazione di eventi quali mostre o giornate di studio, l'attività di tirocinio.

La verifica della capacità di applicare conoscenze e comprensione è effettuata attraverso le prove d'esame, relazioni scritte e orali, seminari di studio ed esercitazioni, la collaborazione all'organizzazione di eventi quali mostre o giornate di studio, la valutazione del tirocinio da parte dell'ente ospitante, la prova finale.

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area Generica

Conoscenza e comprensione

I laureati magistrali dovranno aver acquisito conoscenze e capacità di comprensione ad un livello post-secondario, maturate attraverso lo studio e il confronto critico di testi specialistici, anche in lingua straniera, e fatto proprio l'inscindibile rapporto dialettico tra la Storia dell'arte e le altre discipline umanistiche, e la Storia della cultura in generale. In particolare i libri di testo saranno scelti con criteri di alto livello scientifico, aggiornamento dello stato della ricerca, trasparenza di contenuti ed efficacia metodologica, ma anche con un motivato e crescente grado di problematicità, che gli studenti del CdS dovranno saper affrontare con precisa consapevolezza e capacità di comprensione sulla base delle conoscenze acquisite nel triennio di base e nel corso degli insegnamenti specialistici impartiti nel CdS magistrale.

Tali conoscenze e capacità dovranno consentire loro di poter affrontare con sufficiente sicurezza anche tematiche inedite o poco frequentate, con un chiaro approccio metodologico e una rapida capacità di orientamento in bibliografie anche molto vaste. L'acquisizione di tali conoscenze e capacità sarà verificata in itinere nel percorso formativo attraverso seminari, esami scritti e orali, relazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali dovranno aver acquisito le capacità di applicare conoscenze e comprensione nei vari settori occupazionali di riferimento, dimostrando di essere in grado di volgere il "sapere" in "saper fare", anche in contesti multidisciplinari e internazionali. A tal scopo il percorso formativo attuato nel nostro corso di laurea magistrale non è mai disgiunto da esemplificazioni ed esercitazioni concrete dell'applicazione delle conoscenze teoriche, che nel settore specifico della Storia dell'arte possono essere relative all'ideazione e organizzazione di una mostra (con le problematiche connesse agli spazi espositivi, al prestito e alla movimentazione delle opere, ai valori assicurativi, all'ufficio stampa), alla strutturazione del catalogo scientifico, alla redazione delle schede delle opere; oppure all'ideazione, all'organizzazione e alla gestione di una giornata di studi; o ancora alle modalità di catalogazione di opere e dei documenti connessi. Il carattere interattivo di tali attività permetterà di verificare in itinere la capacità di applicare le conoscenze acquisite.

D'altra parte il confronto degli studenti con esponenti del mondo del lavoro rappresenta un elemento utile ed efficace per acuire la consapevolezza del nesso inscindibile che esiste nei diversi campi dei beni storico-artistici tra storia, teoria e prassi, e tra conoscenze individuali e interazione con l'ambiente. Particolarmente significative sotto questo profilo sono le attività in laboratorio (il laboratorio della Soprintendenza per i beni artistici e storici di Siena per quanto riguarda l'insegnamento di Storia e metodologie della conservazione), e le attività di tirocinio, che si svolgono sempre in istituzioni (pubbliche o private) la

cui attività è strettamente inerente al campo di studi del CdS (musei, soprintendenze, centri e associazioni culturali, gallerie private, fondazioni culturali ecc.).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHIVISTICA II/LS [url](#)

ARTE AMBIENTALE E ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO/LS [url](#)

CODICOLOGIA/LS [url](#)

DRAMMATURGIA (*modulo di ESTETICA DELLO SPETTACOLO MUSICALE E TEATRALE*) [url](#)

ESEGESI DELLE FONTI PER LA STORIA MEDIEVALE/LS (*modulo di STORIA MEDIEVALE/LS*) [url](#)

ESTETICA DEL CINEMA (*modulo di TEORIA DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO/LS*) [url](#)

ESTETICA DELLO SPETTACOLO MUSICALE E TEATRALE [url](#)

FILMOLOGIA (*modulo di TEORIA DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO/LS*) [url](#)

GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO [url](#)

ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA II/LS [url](#)

ISTITUZIONI MEDIEVALI/LS (*modulo di STORIA MEDIEVALE/LS*) [url](#)

LETTERATURA ARTISTICA/LS [url](#)

LINEAMENTI DI STORIA DELLA MUSICA (*modulo di ESTETICA DELLO SPETTACOLO MUSICALE E TEATRALE*) [url](#)

MUSEOGRAFIA CONTEMPORANEA/LS [url](#)

PALEOGRAFIA LATINA/LS [url](#)

STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELL'ARCHITETTURA MEDIEVALE/LS [url](#)

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA II/LS [url](#)

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA/LS [url](#)

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE II/LS [url](#)

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE/LS [url](#)

STORIA DELL'ARTE MODERNA II/LS [url](#)

STORIA DELL'ARTE MODERNA/LS [url](#)

STORIA DELL'ECONOMIA PREINDUSTRIALE (*modulo di STORIA MODERNA C.I.*) [url](#)

STORIA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO [url](#)

STORIA DELLA CONTEMPORANEITA' C.I./LS [url](#)

STORIA DELLA CONTEMPORANEITA' C.I./LS - MODULO A (*modulo di STORIA DELLA CONTEMPORANEITA' C.I./LS*) [url](#)

STORIA DELLA CONTEMPORANEITA' C.I./LS - MODULO B (*modulo di STORIA DELLA CONTEMPORANEITA' C.I./LS*) [url](#)

STORIA DELLA CRITICA D'ARTE CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA I/LS [url](#)

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA I/LS - MOD. A (*modulo di STORIA DELLA LINGUA ITALIANA I/LS*) [url](#)

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA I/LS - MOD. B (*modulo di STORIA DELLA LINGUA ITALIANA I/LS*) [url](#)

STORIA DELLA PROTOGLOBALIZZAZIONE (*modulo di STORIA MODERNA C.I.*) [url](#)

STORIA DELLA TRADIZIONE CLASSICA IN ETÀ MODERNA [url](#)

STORIA DELL'ARTE DEL RINASCIMENTO [url](#)

STORIA E METODOLOGIE DELLA CONSERVAZIONE [url](#)

STORIA MEDIEVALE/LS [url](#)

STORIA MODERNA C.I. [url](#)

TEORIA DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO/LS [url](#)

Area storico-artistica

Conoscenza e comprensione

Alto livello di conoscenza e comprensione per gli ambiti di:

Storia dell'arte

Storia dell'architettura

Storia e metodologie della conservazione

Letteratura artistica

Storia della critica d'arte

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Elevata capacità di applicare conoscenza e comprensione relativamente a:

Ricostruzione delle vicende storiche dei manufatti artistici e architettonici
Ricostruzione delle vicende critiche dei manufatti artistici e architettonici
Completezza della ricerca bibliografica
Analisi critica fondata e originale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARTE AMBIENTALE E ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO/LS [url](#)
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO [url](#)
ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA II/LS [url](#)
LETTERATURA ARTISTICA/LS [url](#)
MUSEOGRAFIA CONTEMPORANEA/LS [url](#)
STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA [url](#)
STORIA DELL'ARCHITETTURA MEDIEVALE/LS [url](#)
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA II/LS [url](#)
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA/LS [url](#)
STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE II/LS [url](#)
STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE/LS [url](#)
STORIA DELL'ARTE MODERNA II/LS [url](#)
STORIA DELL'ARTE MODERNA/LS [url](#)
STORIA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO [url](#)
STORIA DELLA CRITICA D'ARTE CONTEMPORANEA [url](#)
STORIA DELLA TRADIZIONE CLASSICA IN ETÀ MODERNA [url](#)
STORIA DELL'ARTE DEL RINASCIMENTO [url](#)
STORIA E METODOLOGIE DELLA CONSERVAZIONE [url](#)

Area storica

Conoscenza e comprensione

Buon livello di conoscenza e comprensione per gli ambiti di:

Storia

Archivistica

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Elevata capacità di applicare conoscenza e comprensione relativamente a:

Inserimento delle vicende artistiche nel quadro di quelle storiche
Conduzione di ricerche di carattere archivistico

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHIVISTICA II/LS [url](#)
CODICOLOGIA/LS [url](#)
ESEGESI DELLE FONTI PER LA STORIA MEDIEVALE/LS (*modulo di STORIA MEDIEVALE/LS*) [url](#)
ISTITUZIONI MEDIEVALI/LS (*modulo di STORIA MEDIEVALE/LS*) [url](#)
PALEOGRAFIA LATINA/LS [url](#)
STORIA DELL'ECONOMIA PREINDUSTRIALE (*modulo di STORIA MODERNA C.I.*) [url](#)
STORIA DELLA CONTEMPORANEITA' C.I./LS [url](#)

STORIA DELLA CONTEMPORANEITA' C.I./LS - MODULO A (*modulo di STORIA DELLA CONTEMPORANEITA' C.I./LS*) [url](#)
STORIA DELLA CONTEMPORANEITA' C.I./LS - MODULO B (*modulo di STORIA DELLA CONTEMPORANEITA' C.I./LS*) [url](#)
STORIA DELLA PROTOGLOBALIZZAZIONE (*modulo di STORIA MODERNA C.I.*) [url](#)
STORIA MEDIEVALE/LS [url](#)
STORIA MODERNA C.I. [url](#)

Aree teatrale, musicale, cinematografica

Conoscenza e comprensione

Buon livello di conoscenza e comprensione per gli ambiti di:

Teatro
Musica
Cinema

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Buona capacità di applicare conoscenza e comprensione relativamente a:

Inserimento delle vicende artistiche nel quadro di quelle relative al teatro, alla musica, al cinema

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DRAMMATURGIA (*modulo di ESTETICA DELLO SPETTACOLO MUSICALE E TEATRALE*) [url](#)

ESTETICA DEL CINEMA (*modulo di TEORIA DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO/LS*) [url](#)

ESTETICA DELLO SPETTACOLO MUSICALE E TEATRALE [url](#)

FILMOLOGIA (*modulo di TEORIA DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO/LS*) [url](#)

LINEAMENTI DI STORIA DELLA MUSICA (*modulo di ESTETICA DELLO SPETTACOLO MUSICALE E TEATRALE*) [url](#)

TEORIA DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO/LS [url](#)

QUADRO A4.c

RAD

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Al termine del corso di studi magistrale, il laureato dovrà avere la capacità di formulare, sulla base delle conoscenze acquisite, dello studio della bibliografia esistente (aggiornata e internazionale) e di un solido e corretto approccio metodologico, un giudizio autonomo relativamente alle tematiche, agli autori o alle opere che saranno oggetto delle sue ricerche. Per incoraggiare e stimolare le riflessioni personali, nel percorso formativo si cerca infatti di fornire una panoramica il più possibile ampia e diversificata delle diverse posizioni critiche intorno alle tematiche trattate nei corsi, evidenziando per ciascuna punti di forza e di debolezza; così come l'aspetto seminariale di molti segmenti del percorso formativo, e l'intervento di docenti esterni che possono utilmente contribuire al confronto approfondito di valutazioni differenti, dovranno permettere allo studente di sviluppare la propria capacità di articolare giudizi autonomi ancorati a un contesto oggettivamente verificato. Anche l'inserimento, nel percorso formativo, della produzione artistica e architettonica nel più ampio contesto storico e culturale coevo (con riferimenti alla letteratura, alla musica, al teatro, al cinema) stimola lo studente a stabilire nessi, influenze e dipendenze tra le diverse espressioni creative.

Il conseguimento dell'autonomia di giudizio avviene attraverso l'attività didattica erogata dal CdS, i seminari di studio, le esercitazioni. L'acquisizione di tale capacità sarà verificata in itinere nel

percorso formativo attraverso esercitazioni, seminari, esami scritti e orali, relazioni, e dovrà esprimersi pienamente nella tesi di laurea magistrale.

Abilità comunicative

Il laureato magistrale dovrà essere in grado di comunicare efficacemente le conoscenze acquisite nel corso dei suoi studi, nonché di rendere facilmente condivisibili le competenze acquisite, sia in forma scritta che orale. Deve inoltre saper dosare e differenziare il proprio livello di comunicazione: a seconda che si tratti di interlocutori specialisti nel campo della storia dell'arte, o di un'utenza più generale e comunque non specialistica, in modo analogo a quanto presumibilmente dovrà affrontare in ambito lavorativo (dall'intervento ad un convegno scientifico ad una visita guidata per le scuole, da un saggio a carattere scientifico alla scheda catalografica ad un testo di taglio divulgativo). Per stimolare e verificare le capacità comunicative, molti degli insegnamenti impartiti prevedono delle esercitazioni di carattere seminariale, nonché una prova d'esame orale, nella quale allo studente è richiesto l'uso consapevole della terminologia scientifica di settore.

Per abituare lo studente a relazionarsi con un uditorio e a sostenere le proprie posizioni, ogni a.a. vengono organizzati dagli studenti stessi, con la supervisione e il coordinamento dei docenti, dei seminari di studio aperti della durata di una giornata, consistenti in brevi interventi degli studenti intorno a temi concordati su specifici momenti della storia dell'arte, e alla successiva discussione. Si tratta di un esercizio molto utile non solo per affinare le capacità comunicative, ma anche per apprendere ad utilizzare efficacemente il tempo a disposizione (uguale per tutti) per illustrare, in modo chiaro e conciso, l'argomento prescelto. In più, tanto nel lavoro preparatorio che nella giornata delle relazioni, tali seminari sono di grande importanza per stimolare gli studenti al confronto e al lavoro di gruppo, in vista di un ottimale risultato collegiale.

La verifica delle abilità comunicative avviene in itinere lungo tutto il percorso formativo: esami orali, relazioni scritte, seminari, discussione della prova finale.

Capacità di apprendimento

I laureati magistrali dovranno essere in grado di affrontare con sicurezza e, soprattutto, con chiara consapevolezza un eventuale proseguimento degli studi. Il percorso formativo, d'altronde, è strutturato secondo una graduale e progressiva crescita di complessità delle tematiche affrontate, con un parallelo aumento della richiesta e della verifica della capacità di apprendimento e della capacità critica, fino alla tesi di laurea magistrale, occasione di fondamentale importanza per applicare efficacemente e autonomamente le capacità e le conoscenze acquisite. La conoscenza delle lingue straniere, la capacità di orientarsi con sicurezza nell'ambito di una bibliografia vasta e articolata o di una banca dati, la piena padronanza degli strumenti metodologici, l'arricchimento derivante dal periodo di tirocinio, la fondata autonomia di giudizio, sono tutti aspetti essenziali per intraprendere studi successivi alla laurea magistrale, e in quanto tali rappresentano un riferimento costante, come un'ossatura, dell'intero percorso formativo del CdS.

La capacità di apprendimento viene conseguita attraverso l'attività didattica erogata dal CdS, i seminari di studio e le esercitazioni, l'attività di tirocinio, e viene verificata continuamente nel percorso di studi nel suo insieme attraverso gli esami orali, le relazioni scritte, i seminari, le relazioni degli enti ospitanti relativamente al tirocinio; e trova nell'elaborazione, stesura e discussione della tesi di laurea un fondamentale momento di verifica complessiva.

La tesi di laurea magistrale rappresenta un momento formativo di assoluto rilievo nella carriera dello studente, che in questa occasione ha la possibilità di mettere a profitto le conoscenze e le competenze acquisite nel proprio campo di studi, nonché le capacità critiche e metodologiche sviluppate. L'argomento della tesi di laurea magistrale, da individuarsi e svilupparsi sotto la guida del relatore, deve di preferenza essere parzialmente o totalmente inedito, deve offrire occasioni di ricerca sia di carattere bibliografico che archivistico, deve potersi configurare come un contributo innovativo agli studi di settore ed, eventualmente, presentare implicazioni di carattere operativo nell'ambito disciplinare.

Nella stesura della tesi il candidato deve dimostrare sicurezza nell'orientamento bibliografico (anche in lingua straniera) e capacità nella ricerca archivistica, dove questa, come è auspicabile, sia necessaria; l'uso sicuro e preciso della terminologia scientifica del settore in cui ricade l'argomento della tesi; la capacità di elaborazione critica autonoma; la capacità di saper gestire eventuali connessioni interdisciplinari. Naturalmente il candidato deve essere in grado di argomentare e presentare in maniera chiara e articolata, sia in forma scritta che orale, il risultato delle proprie ricerche.

La tesi di laurea magistrale non può essere redatta in lingua straniera.

Alla prova finale vengono attribuiti 27 cfu; e il punteggio di merito finale (voto di laurea) terrà conto, sulla base del curriculum dello studente, della qualità e della novità del lavoro di tesi svolto nelle sue varie implicazioni di carattere metodologico, storico e critico. Il punteggio di merito finale sarà espresso in centodecimi, con eventuale lode.

Cfr. Regolamento della prova finale dei corsi di laurea magistrale approvato dal Dipartimento.

QUADRO A5.b**Modalità di svolgimento della prova finale**

14/03/2019

Le modalità di svolgimento della prova finale e il calendario delle sessioni di laurea sono consultabili nella pagina web del corso di studio, al seguente indirizzo:

<https://storia-dell-arte.unisi.it/it/studiare/laurearsi>

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano di studi coorte 2019/2020

Link: <https://storia-dell-arte.unisi.it/it>

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<https://storia-dell-arte.unisi.it/it/studiare/orario-lezioni-calendario-didattico>

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

<https://storia-dell-arte.unisi.it/it/studiare/esami>

QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

<https://storia-dell-arte.unisi.it/it/studiare/laurearsi>

QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informativi alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-ART/06	Anno di	ESTETICA DEL CINEMA <i>(modulo di</i> <i>TEORIA DEL CINEMA E</i>	VENZI	PA	6	42	

		corso 1	DELL'AUDIOVISIVO/LS) link	GIANLUCA CV			
2.	L-ART/04	Anno di corso 1	GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO link	BRUTTINI ELISA		6	36
3.	L-ART/04	Anno di corso 1	LETTERATURA ARTISTICA/LS link	BARTALINI ROBERTO CV	PO	6	36
4.	L-ART/03	Anno di corso 1	MUSEOGRAFIA CONTEMPORANEA/LS link	QUATTROCCHI LUCA CV	PA	6	36
5.	L-ART/03	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA/LS link	BIGNARDI MASSIMO CV	PA	6	42
6.	L-ART/01	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE/LS link	BARTALINI ROBERTO CV	PO	6	36
7.	L-ART/02	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE MODERNA/LS link	ANGELINI ALESSANDRO CV	PA	6	36

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Quadro delle aule a disposizione del CdS

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Quadro dei laboratori e delle aule informatiche a disposizione del CdS

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Quadro delle sale studio a disposizione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

08/05/2019

Oltre al piano di orientamento rivolto agli studenti delle lauree umanistiche dell'ateneo senese, già attivo nei precedenti anni, si intende intraprendere una più vasta e incisiva attività di orientamento rivolta all'esterno, al fine di migliorare l'attrattività del CdL. Accanto agli appuntamenti coordinati dall'ufficio centrale d'Ateneo, il Dipartimento intende puntare su una maggiore autonomia d'iniziativa specificatamente dedicate all'offerta didattica del corso di laurea magistrale in Storia dell'Arte, da promuovere su più fronti e attraverso una molteplicità di piccoli e medi eventi da coordinare in maniera coerente.

Segnatamente, s'intende rafforzare la comunicazione con le scuole e le altre Università nazionali attraverso alcune associazioni di categoria, come l'ANISA (Associazione Nazionale Insegnanti di Storia dell'Arte), PLAC (Patto per il Lavoro Culturale), St.ART.I.M. (Storici dell'arte in movimento), capillarmente diffusa su tutto il territorio italiano, per l'orientamento degli studenti interessati al corso di laurea nonché alla LM; e più in generale con il mondo dell'associazionismo (Touring, FAI-Giovani, Italia Nostra ecc., fino a tutta quella articolata costellazione di associazioni, su scala regionale e provinciale, impegnate nella difesa del patrimonio culturale), con particolare riguardo all'orientamento dei potenziali iscritti al corso LM, attraverso i contatti coltivati singolarmente dai docenti DSSBC anche in termini di public engagement, da spendere anche sul fronte della formazione continua di docenti e operatori culturali (in tal senso va letta per esempio la recente esperienza del corso di aggiornamento destinato alle guide turistiche organizzato con successo nell'ambito del Dipartimento dai docenti di Storia dell'arte) e del consolidamento quindi delle relazioni fra istituzioni.

Altre azioni mirate saranno indirizzate verso quegli Atenei in cui è presente un CdL in Scienze dei beni culturali, ma non un biennio magistrale in Storia dell'arte (Messina, Teramo, Piemonte Orientale, Enna, Foggia): oltre a rafforzare i canali informativi verso questi Atenei, sulla scorta delle esperienze più significative dei nostri studenti, e degli studenti tutor in modo particolare, si può prevedere di affidare loro un ruolo da "ambasciatori" del CdL nelle rispettive regioni di provenienza.

Altra attività di orientamento, ormai già in essere da tempo, riguarda un fitto calendario di date, da maggio a settembre, in cui i singoli docenti sono disponibili in sede per fornire informazioni e chiarimenti sul CdL e i suoi possibili sbocchi occupazionali.

La maggiore visibilità del CdLM è perseguita evidenziandone le caratteristiche specifiche, l'offerta didattica, le attività extracurricolari (viaggi e visite di studio a mostre e musei, convegni e giornate di studio, seminari), e i rapporti internazionali (possibilità di stage e tirocini curriculari presso istituzioni culturali europee). Tra le azioni già intraprese, sono stati inseriti sul sito del Dipartimento una breve videopresentazione del CdLM, una "lezione di storia dell'arte", video di 12 minuti esemplificativo dell'approccio metodologico alla disciplina, e un video che ricostruisce la "riscoperta" e il restauro, afferenti entrambi alle attività didattiche e di ricerca del Dipartimento e in particolare del CdLM in Storia dell'arte, di un'importante scultura di Francesco di Giorgio. A questi materiali si affianca la più tradizionale produzione di dépliant sia cartacei che digitali. Tale strategia ha dato per il momento buoni risultati, considerando il trend degli iscritti. S'intende tuttavia potenziare la comunicazione attraverso i principali social networks, con l'attivazione di nuovi canali, sempre da rimettere a una regia per quanto possibile centrale, per evitare la dispersione delle informazioni.

Link inserito: <http://www.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Carta dei servizi per le studentesse e gli studenti del Dipartimento

08/05/2019

Dall'a.a. 2016-17 il tutorato in itinere della LM-89 si è arricchito di un nuovo strumento, inteso a ridurre tempi, ancora troppo lunghi, per il conseguimento del titolo finale. Si tratta del "tutorato personalizzato", per cui ad ogni studente è stato assegnato dal CpD un docente tutor, il quale ha il ruolo di assistere lo studente nell'affrontare eventuali "ostacoli" o problematiche che possa incontrare nel suo percorso nella LM.

In particolare, per gli studenti del I anno, è fondamentale conoscere, qualora il loro percorso triennale non si sia svolto presso il nostro Dipartimento, quale sia la loro formazione pregressa per poter intervenire, in caso di eventuali lacune formative, di modo che possano seguire con profitto i corsi della LM. A tal proposito, dall'a.a. 2018-2019 è stato attivato un servizio di tutorato didattico di 50 ore interamente dedicato agli studenti della LM, per far fronte alle difficoltà registrate in sede di rilevamento della loro opinione circa il possesso delle competenze di base necessarie per affrontare i contenuti degli insegnamenti del CdS. In particolare, verranno sono stati attivati 3 moduli di didattica integrativa, di 18 ore ciascuno, intesi a coprire tutti gli ambiti disciplinari della Storia dell'arte, in maniera utile a colmare, per quanto possibile, lacune di metodo o di specifica preparazione su alcuni aspetti di lettura e di contestualizzazione delle opere d'arte (materiali, tecniche d'esecuzione, ambiti cronologici e geografici ecc.).

Queste attività di sostegno, unite alle altre azioni già intraprese (necessità della scelta dell'argomento della tesi di laurea già dal I anno, argomenti di ricerca per la tesi gestibili in un tempo congruo), sta iniziando a incidere positivamente sui tempi di conseguimento del titolo (per la coorte 2015, ad esempio, gli studenti laureatisi in corso sono il 46%). Inoltre, dall'a.a. 2018-19, i corsi del II anno sono stati concentrati nel primo semestre, di modo da lasciare il secondo semestre maggiormente disponibile per le ricerche relative alla tesi.

Sempre nell'ambito del tutorato in itinere, il docente tutor può incoraggiare lo studente alla mobilità internazionale e assisterlo nell'individuare l'Ateneo straniero maggiormente coerente con i suoi interessi e il suo percorso formativo. Dall'a.a. 2019-2020, risultato di un progetto condiviso col Placement Office dell'Ateneo, ne DSSBC sarà attivo uno studente tutor dedicato specificamente all'assistenza nella scelta (e in seguito nello svolgimento) dei tirocini curriculari ("placement coach").

Tutti i docenti del Corso di Laurea magistrale, ad ogni modo, sono disponibili per attività di orientamento in relazione a problematiche specifiche che riguardano i loro insegnamenti o il loro settore disciplinare, durante il consueto orario di ricevimento settimanale.

Per i servizi di Ateneo cfr. i servizi di Ateneo all'indirizzo:

Link inserito: <http://www.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato>

08/05/2019

Nel piano di studi del corso di Laurea magistrale in Storia dell'arte è previsto lo svolgimento di un periodo di formazione all'esterno (tirocini e stage), che riteniamo di grande importanza per un primo approccio degli studenti con il mondo del lavoro. Numerose convenzioni sono già attive con le più importanti istituzioni pubbliche in ambito provinciale e regionale (musei,

soprintendenze, fondazioni, gallerie d'arte, biblioteche), e molte altre con istituzioni diffuse su tutto il territorio nazionale. Il docente responsabile dei tirocini (nello specifico il prof. Alessandro Angelini), incaricato dal Comitato per la Didattica, indirizza e assiste gli studenti nella scelta dell'istituzione in cui svolgere lo stage; mentre durante lo stage lo studente è assistito da un docente tutor scelto in base alle competenze disciplinari (ad esempio, se il tirocinio si svolge presso un Museo d'arte contemporanea, il tutor sarà un docente afferente al SSD L-ART/03, Storia dell'arte contemporanea).

Il Comitato per la didattica incoraggia altresì lo svolgimento di periodi di formazione (tirocini e stage) all'estero, eventualmente anche in funzione delle ricerche per la stesura della tesi di laurea. Esistono canali aperti con importanti istituzioni museali e culturali dei principali paesi europei (Spagna, Francia, Germania, Austria, Belgio, Svizzera), con le quali già è attiva una proficua collaborazione. Anche per quanto riguarda i periodi di formazione all'estero, il docente responsabile dei tirocini indirizza e assiste gli studenti nella scelta dell'istituzione in cui svolgere il tirocinio.

Rivestendo il periodo di formazione all'estero una particolare importanza ai fini formativi, esso è attentamente monitorato prima, durante e dopo il suo svolgimento. Prima del periodo di stage, viene richiesto all'ente ospitante (individuato con il supporto del docente responsabile dei tirocini) il piano formativo specifico, che deve essere sottoscritto dal docente tutor del tirocinio; il piano formativo viene quindi esaminato ed approvato dal Comitato per la didattica. Dopo il tirocinio, durante il quale lo studente è seguito dal docente tutor, lo studente è tenuto a presentare una breve relazione sulle attività svolte che, assieme alla relazione del tutor dell'ente ospitante e alla dichiarazione del docente tutor, verrà esaminata dal Comitato per la Didattica ai fini del riconoscimento dei relativi cfu.

Si può dire che nella quasi totalità dei casi nel nostro CdL il periodo di formazione all'esterno è stato valutato assai positivamente, in termini di apprendimento e di sviluppo delle capacità relazionali, tanto dagli studenti che dagli enti ospitanti.

All'indirizzo <https://storia-dell-arte.unisi.it/it/studiare/tirocinioscavo> sono disponibili le linee guida del dipartimento per le attività di tirocinio.

Per i servizi di Ateneo cfr.

<http://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service>

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Presso il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali sono in essere numerosi rapporti di collaborazione con vari Atenei e Laboratori di ricerca stranieri per favorire e sostenere la mobilità studentesca, sia per studio che per stages. Accanto ai servizi di itinere forniti dall'Ateneo, il Dipartimento offre iniziative specifiche agli studenti interessati. Un delegato

all'internazionalizzazione, nominato dal Direttore e approvato dal Consiglio di Dipartimento, coordina le attività di Internazionalizzazione del Dipartimento e lavora per la costante apertura internazionale della didattica. Il coordinatore opera in accordo con il Comitato per la didattica e si avvale del supporto di docenti e studenti tutor.

Il nuovo programma Erasmus (Erasmus Plus) permette di trascorrere un periodo di studio all'estero per ciascuno dei livelli di formazione universitaria (laurea triennale, laurea magistrale, dottorato), sia sotto forma di esami da sostenere (Erasmus for studies) che di esperienza professionalizzante (Erasmus for traineeship).

Il Dipartimento ha una nutrita serie di rapporti Erasmus in continua crescita. Al momento sono censiti 59 accordi sui 340 dell'intero ateneo, pari al 17,3%, quasi tre volte la media attesa (22 accordi per dipartimento pari al 6,4%). Emerge una forte polarizzazione su Spagna, Francia e Germania, ma vi è un alto numero di Stati con cui abbiamo singoli accordi (dall'Austria alla Finlandia, dall'Irlanda alla Polonia, dal Portogallo alla Svezia, per fare degli esempi). Il Dipartimento è impegnato a potenziare ulteriormente tali accordi, in modo da incentivare la mobilità internazionale degli studenti.

Gli studenti del corso di Laure Magistrale sono vivamente consigliati a trascorrere periodi di studio all'estero. Dal 2014 al 2018 l'andamento degli studenti senesi in mobilità è cresciuto con un picco nel 2016-17, a cui ha fatto seguito una lieve flessione nel 2017-18.

L'elenco delle sedi universitarie con cui il Dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali è convenzionato è consultabile tramite l'Home page del sito del Dipartimento stesso, alla pagina "Studiare all'estero":

<https://www.dssbc.unisi.it/it/didattica/studiare-al-lestero>

A queste opportunità si affiancano tirocini formativi anche in collaborazione con l'ufficio Placement di Ateneo.

L'approvazione dei programmi di studio all'estero è demandata al Comitato per la Didattica sulla base della coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea magistrale. I docenti responsabili degli accordi bilaterali, incaricati dal Comitato per la Didattica, indirizzano e assistono gli studenti sia nella scelta dell'Istituzione in cui svolgere il periodo di studio, sia durante la stessa permanenza all'estero.

Nell'a.a. 2018-2019 il Dipartimento ha organizzato due incontri in cui gli studenti hanno ricevuto dal Delegato all'Internazionalizzazione, da un rappresentante dell'Ufficio Relazioni Internazionali e dagli studenti tutor, tutte le indicazioni - didattiche, ma anche operative e procedurali - relative alla mobilità internazionale in uscita (Erasmus), di cui sono state evidenziate in modo diffuso e dettagliato l'importanza e le opportunità formative.

Si intende proseguire e intensificare l'opera di informazione per incoraggiare un numero sempre maggiore di studenti a intraprendere un soggiorno di studio all'estero; uno sviluppo possibile va nella direzione di percorsi trasversali che coinvolgano più docenti e consentano allo studente di ampliare maggiormente la sua prospettiva durante il soggiorno all'estero.

Per l'assistenza alla mobilità internazionale vedi i seguenti servizi di Ateneo:

<https://www.unisi.it/internazionale/studio-e-stage-al-lestero>

Attività di accettazione, accoglienza e orientamento della mobilità internazionale in entrata prevista dai Programmi internazionali e comunitari e dalle convenzioni di collaborazione didattico-scientifica dell'Ateneo:

<http://www.unisi.it/internazionale/international-exchange-student>

Gli accordi bilaterali per la mobilità internazionale, organizzati per Dipartimento, sono resi pubblici dall'Ateneo alle seguenti pagine:

<https://www.unisi.it/internazionale/international-dimension/accordi-internazionali>

<https://www.unisi.it/internazionale/programmi-europei-di-formazione-e-mobilit%C3%A0/parteneriati-erasmus>.

Nessun Ateneo

23/04/2019

L'attività viene svolta con il coordinamento del Placement Office - Career Service del nostro Ateneo.

Attraverso attività di tutorato e di assistenza, incoraggiamo e indirizziamo il rapporto con enti e imprese (fondazioni, gallerie). A tal scopo vengono periodicamente organizzate delle giornate informative con il coinvolgimento delle principali realtà lavorative del settore in area senese.

Per le iniziative di Ateneo cfr.:

<http://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service>

15/05/2019

Si segnalano i link di Ateneo che rinviano ai seguenti servizi:

- Ufficio diritto allo studio, borse e premi di laurea

<http://www.unisi.it/didattica/borse>

- Ufficio Relazioni con il Pubblico

<http://www.unisi.it/urp>

24/09/2019

La sintesi della valutazione degli studenti per l' A.A. 2018-2019 è consultabile nel sito di Ateneo, che ne rende pubblici i risultati al seguente indirizzo:

http://portal-est.unisi.it/tabelle_sintesi_dip.aspx.

I risultati aggregati sono presenti nel file allegato in formato pdf.

Per visionare i risultati della valutazione dei singoli insegnamenti dell'a.a. 2018/2019 resi pubblici dal Corso di Studio si rinvia alle

seguenti pagine:

[I° Semestre](#)

[II° Semestre](#)

Il Comitato per la Didattica del corso di studio e la Commissione Paritetica Docenti/Studenti del Dipartimento analizzano periodicamente i risultati della valutazione della didattica.

Dai dati relativi all'A.A. 2018-2019 emerge un progressivo calo d'interesse per la valutazione da parte degli studenti non frequentanti (dei 17 insegnamenti valutati, tutti registrano meno di 6 rispondenti). Per quanto concerne la valutazione da parte dei frequentanti, si è avuto invece un incremento del numero medio dei questionari compilati per insegnamento rispetto al passato A. A. (7,28, contro 6,6 del 2017-2018). In leggera decrescita è anche il numero di insegnamenti con meno di 6 rispondenti, per quanto rimanga ancora molto alto (50%). Il fenomeno è stato ripetutamente analizzato nel corso degli anni, anche relativamente alle possibili cause. Il Comitato per la Didattica si è fatto promotore presso l'Ateneo di una proposta di revisione delle modalità di valutazione da parte degli studenti.

Ciò premesso, i dati relativi agli insegnamenti valutati risultano straordinariamente positivi (e con un trend di miglioramento rispetto agli anni passati): su 12 quesiti, 11 registrano una percentuale di giudizi positivi che oscilla tra il 93,75% e il 100%, sempre maggiore della media di Dipartimento e di Ateneo. L'aspetto maggiormente critico emerge dal quesito n. 1, relativo alle conoscenze pregresse. Tre insegnamenti registrano risposte negative superiori al 25% (corrispondenti al 18,75%). Il numero è lo stesso del passato A.A., ma diversi sono gli insegnamenti. Il Comitato ha già intrapreso al riguardo una serie di azioni correttive: a) istituzione del tutorato personalizzato; b) attività di tutorato didattico per gli insegnamenti che costituiscono l'asse portante del corso di studio. A seguito dell'analisi dei risultati della valutazione dell'A.A. 2018-2019, il Comitato ha ritenuto inoltre necessario sensibilizzare in merito tutti docenti, proponendo di potenziare all'inizio dei corsi gli aspetti istituzionali delle discipline di propria competenza.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Tabella di sintesi opinioni studenti 2018-2019

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

24/09/2019

Nel file, in formato pdf, sotto riportato si raffrontano i dati dei laureati magistrali degli anni 2016-2017-2018.

I dati sono raccolti dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, al quale l'Ateneo ha affidato il rilevamento delle opinioni dei laureati.

Nei tre anni considerati emerge un trend decisamente positivo: nel 2018 scende lievemente la percentuale degli studenti complessivamente soddisfatti (95,5% contro il 100% del 2017), ma aumenta il numero di coloro che si dichiarano decisamente soddisfatti: 72,7% nel 2018 contro il 52% nel 2017 e il 39% nel 2016.

Il carico didattico nel 2018 è ritenuto adeguato rispetto alla durata del corso di laurea dall'86,4% dei laureati, contro il 96% dei laureati nel 2017; lo ritiene decisamente adeguato il 63,6%, contro il 67% dei laureati nel precedente anno. Per quanto il dato registri una flessione, attesta nondimeno il consolidamento di una situazione sensibilmente migliorata nel corso degli anni. Nel

2016 solo il 46% dei laureati giudicava il carico didattico decisamente adeguato e nel 2015 era addirittura il 25%.

Cresce in modo deciso la percentuale dei laureati che s'iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di studio: è il 90,9% nel 2018, contro il 71% nel 2017 e il 77% nel 2016.

Da notare, tra quanti hanno compilato il questionario AlmaLaurea, l'incremento dei laureati in corso e nel primo anno di fuori corso: essi costituiscono, nel 2018, rispettivamente il 16,7% e il 62,5%. Nel 2017, invece, erano il 13,6% e il 31,8%. Nel 2017 si sono avuti i primi proficui risultati delle azioni correttive messe in atto dal Comitato per la Didattica (nel 2016 non ci fu nessun laureato in corso e i laureati nel primo anno di fuori corso furono il 61,5%). Nel 2018, dunque, il dato si consolida e mostra un trend di crescita ulteriore.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il file, in formato pdf, sotto riportato contiene i dati relativi agli anni 2014/2018.

23/09/2019

Il numero di iscritti è stato discontinuo negli anni oggetto d'analisi: si passa dai 14 del 2014 ai 28 del 2015, dal picco dei 39 del 2017 ai 27 del 2018. Per quanto soddisfacente negli ultimi anni, tale numero si attesta nondimeno sempre al di sotto dei dati di macroarea regionale e nazionale. Forte rimane invece l'attrattività verso i laureati provenienti da altri atenei, superiore in valori percentuali ai dati di macroarea e nazionali.

Decisamente bassa è la mobilità internazionale degli studenti del corso di studio e in leggera decresciuta è il numero dei CFU conseguiti al I anno di corso (si passa, in media, dai 44,7 del 2014 ai 37,5 del 2017); tuttavia, il dato relativo al tasso di abbandoni è decisamente positivo: nel periodo, il 100% degli studenti ha proseguito la carriera nel sistema universitario al II anno.

Estremamente positivo è il trend dei laureati in corso, che indica un avvio di risoluzione di una delle maggiori criticità del corso di studio: si passa infatti da 0 laureati in corso del 2015 e 2016 al 13,6% del 2017 e al 50% del 2018, a conferma dell'efficacia delle azioni correttive intraprese.

Molto alta, infine, è la percentuale dei laureati soddisfatti, mentre nell'ultimo anno si registra un calo dei livelli di occupazione a tre anni dal conseguimento della laurea.

Maggiori dettagli e un approfondimento dell'analisi sono contenuti nella Scheda di Monitoraggio Annuale 2019 del corso di studio (SMA).

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO C2

Efficacia Esterna

Nel file pdf sotto riportato si raffrontano i dati dei laureati magistrali.

24/09/2019

Per analizzare l'efficacia esterna del Corso di Laurea magistrale si sono utilizzati i dati raccolti dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, al quale l'Ateneo ha affidato il rilevamento delle dichiarazioni degli studenti laureati, sulla base di interviste agli studenti raccolte un anno dopo la laurea magistrale.

Come per gli anni precedenti, il numero assai ridotto di interviste (14 nel 2015, 9 nel 2016, 11 nel 2017, 16 nel 2018) rende difficile una lettura comparata dei dati, stante la grande variabilità percentuale derivante anche da poche risposte in un senso o nell'altro.

I dati riferiti al 2018 indicano che l'età media di laurea degli intervistati è in linea con quella degli anni precedenti: 28,6 anni, contro i 29 e i 28 degli anni precedenti; gli anni per il conseguimento del titolo dichiarati dagli intervistati rimangono elevati (4,1). Si tratta di dati, tuttavia, che sembrerebbero in contraddizione con l'incremento dei laureati in corso e nel primo anno di fuori corso: essi costituiscono nel 2018, tra gli intervistati dal consorzio AlmaLaurea, rispettivamente il 16,7% e il 62,5%.

Per il 2018, la condizione occupazionale appare elevata (75%, in crescita rispetto anche all'anno precedente, che registrava il 73%), e anche l'ingresso nel mondo del lavoro sembra richiedere meno tempo rispetto all'anno passato (4 mesi dalla laurea,

contro i 6 del 2017). La tipologia lavorativa è però in larga parte quella del contratto formativo (16,7%), parasubordinato (25%) e senza contratto (25%), e in misura molto limitata quella del contratto a tempo indeterminato (8,3%)

Il 66,7% ha notato un miglioramento nella propria condizione lavorativa grazie al conseguimento della laurea, mentre l'utilizzo delle competenze e della formazione professionale acquisite con la laurea sono risultate molto utili ed adeguate per il 33,3% degli intervistati, dato superiore a quello del 2017. Solo per il 25% degli intervistati la laurea risulta per la propria attività lavorativa non richiesta né utile.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

24/09/2019

Il servizio Placement Office - Career Service dell'Ateneo di Siena ha intrapreso un progetto di valutazione delle attività di tirocinio, attraverso la piattaforma on line di Alma Laurea per la gestione dei tirocini. La compilazione del questionario di valutazione viene richiesta, a stage completato, al tutor aziendale e al tirocinante.

I risultati della rilevazione, trattati in forma anonima, saranno resi pubblici in forma aggregata (anche per Corso di studio) e costituiranno una base di analisi, monitoraggio e controllo sulle attività di tirocinio svolte da studenti e neolaureati.

Un esempio di questionario del tutor aziendale è riportato nel file in pdf.

Nell'ambito del Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali è in corso di sperimentazione (a partire da luglio 2019) un questionario di valutazione dei tirocini da parte degli studenti, volto a valutarne l'efficacia nell'ambito dei diversi percorsi formativi (il questionario è riportato nel file in pdf.)

Pdf inserito: [visualizza](#)



29/03/2019

Il Sistema AQ dell'Ateneo di Siena è stato strutturato, sulla scorta delle linee guida elaborate dal Presidio della Qualità, in un sistema centrale (PQA e Ufficio di supporto) ed in un sistema periferico (Referenti Qualità di Dipartimento, Commissioni di Gestione AQ dei Corsi di Studio) tra loro comunicanti.

Il sistema periferico di AQ fa capo sostanzialmente al Dipartimento, che esprime i propri Responsabili AQ. Ciascun Dipartimento dell'Ateneo individua un Referente per la Qualità della Didattica ed un Referente per la Qualità della Ricerca.

La struttura complessiva del sistema di assicurazione della qualità (AQ) dell'Ateneo di Siena è descritta nel documento "Sistema di assicurazione della qualità" (cfr. link sotto riportato).

Il ruolo e la funzione dei vari organi e soggetti coinvolti nel sistema di AQ della didattica sono descritti nel seguito, partendo dagli attori delle strutture dipartimentali, per procedere verso gli organi centrali dell'Ateneo.

REFERENTE PER LA QUALITÀ DELLA DIDATTICA (RQD)

Ciascun Dipartimento designa un Referente per la Qualità della Didattica (RQD) che svolge una funzione di interfaccia e raccordo tra sistema centrale e sistema periferico e che coadiuva e rappresenta il Direttore sulle tematiche per l'AQ del Dipartimento.

Il RQD si relaziona, a livello di Ateneo, con il Presidio della Qualità e, all'interno del Dipartimento, in primis con il Direttore del Dipartimento nonché con gli altri responsabili e organi interni, in particolare con i Presidenti dei Comitati per la didattica e il Coordinatore della Commissione paritetica docenti studenti.

In dettaglio, il Referente AQ per la didattica svolge i seguenti compiti principali:

- assicurare il collegamento tra il PQA e il Dipartimento;
- supportare e monitorare l'attuazione delle politiche e degli obiettivi di qualità, dell'analisi degli indicatori e delle criticità, delle azioni correttive o di miglioramento intraprese dai CdS e dal Dipartimento a seguito del Riesame, o della valutazione e proposta delle Commissioni paritetiche docenti studenti;
- supportare il Dipartimento nell'organizzare attività e svolgere iniziative finalizzate a introdurre la qualità della didattica, anche in collaborazione e su indicazione del PQA: es. consultazioni delle parti interessate, monitoraggio, interventi per favorire la corretta compilazione dei syllabi degli insegnamenti, iniziative specifiche (eventuale implementazione di Linee guida, orientamento, tutorato in ingresso ed uscita, internazionalizzazione, come indicato nell'allegato 3 alla Linee guida ANVUR);
- fornire supporto al PQA per la raccolta di documenti e informazioni sulle attività svolte in dipartimento sui temi della qualità della didattica, collaborando con gli Uffici preposti alla supervisione e controllo dei documenti sulla qualità dei CdS (SUA-CdS, Riesame, etc);
- verificare la correttezza e la completezza delle informazioni sulla base documentale dei CdS del dipartimento sulla piattaforma nuvola.unisi.it;
- verificare la correttezza e la completezza delle informazioni sulle pagine AQ del sito web del dipartimento;
- svolgere attività di informazione in materia di AQ per il Dipartimento (docenti e studenti) in collaborazione con il PQA, anche mediante incontri periodici con i rappresentanti degli studenti;
- svolgere il ruolo di collaboratore/referente durante gli audit interni e durante le visite delle CEV.

COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI

Le Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS) sono istituite in ciascun Dipartimento, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento didattico di Ateneo, e costituiscono un osservatorio permanente sulle attività didattiche del dipartimento (L240/2010).

Le attività svolte dalla CPDS sono le seguenti:

- effettua il monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento;
- individua indicatori per la valutazione dei risultati;
- formula pareri sull'istituzione, attivazione, modifica, disattivazione e soppressione dei Corsi di Studio;

- predisporre annualmente una relazione al Nucleo di Valutazione e al Presidio della qualità di Ateneo contenente le proposte dirette al miglioramento della qualità e dell'efficacia dei Corsi di Studio delle strutture didattiche di riferimento, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento;
- inoltra proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- effettua attività di divulgazione delle politiche di qualità di ateneo nei confronti degli studenti;
- opera il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

COMITATI PER LA DIDATTICA DEI CORSI DI STUDIO

I Corsi di studio sono progettati attraverso il disegno di uno o più profili in uscita e sono definiti attraverso le loro caratteristiche scientifiche, culturali e professionali, coinvolgendo gli interlocutori interni ed esterni più appropriati al carattere e agli obiettivi formativi.

Istituiti ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università di Siena i Comitati per la Didattica (CpD) sono Organi paritetici di docenti e studenti costituiti, di norma, per ogni corso di laurea e laurea magistrale, e sono responsabili dei corsi, aventi competenze sulla ri-progettazione, gestione, riesame e miglioramento degli stessi.

I Comitati per la Didattica:

- propongono ai Dipartimenti interessati i Regolamenti didattici dei CdS e le relative modifiche, assicurando la coerenza fra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
- propongono ai Consigli di Dipartimento competenti le modifiche all'ordinamento didattico del CdS;
- propongono ai Dipartimenti interessati le modalità di valutazione delle conoscenze iniziali dello studente ai fini dell'ammissione ai CdS e le attività formative propedeutiche e integrative finalizzate al recupero dei debiti formativi all'ammissione; propongono, altresì, ai Dipartimenti interessati la nomina delle Commissioni per le prove di verifica delle conoscenze personali dello studente ai fini dell'ammissione ai Corsi di Laurea Magistrale, secondo quanto previsto dai Regolamenti didattici dei CdS;
- propongono ai Dipartimenti l'attivazione e la disattivazione degli insegnamenti dei CdS;
- propongono e coordinano le attività relative all'orientamento e al tutorato.

Per scelta dell'Ateneo, che risale alla prima metà degli anni 90, in coincidenza con l'implementazione dell'autonomia universitaria, introdotta dalla Legge 168/1989, fu decisa l'attivazione, come organi aventi funzioni propositive nella gestione della didattica, dei "Comitati per la Didattica" quali organi con presenza paritetica docenti-studenti superando in tale modo i "Consigli di corso di laurea", forma organizzativa precedentemente obbligatoria in quanto prevista dall'art. 94 del D.P.R. 11.7.1980 n. 382.

GRUPPO DI GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CORSO DI STUDIO

I Comitati per la Didattica si avvalgono di un Gruppo di Gestione AQ interno al corso di studio, costituito almeno dal Presidente del Comitato per la didattica e da una rappresentanza studentesca, il quale svolge anche le funzioni di riesame.

I Gruppi di Gestione della Qualità dei corsi di studio sono istituiti secondo le indicazioni del Presidio della Qualità e le indicazioni ANVUR e coincidono, di norma, con i membri dei Gruppi di Riesame, definiti da ANVUR.

I Gruppi di Gestione della Qualità collaborano con il Presidente del CdS (Presidente del CpD) ai principali adempimenti connessi all'assicurazione della qualità, ed in particolare, alla compilazione della SUA-CS e alle operazioni di riesame.

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENE

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) promuove e supervisiona le procedure di AQ dell'Ateneo, incluse quelle definite dalle strutture didattiche e scientifiche, coerentemente con quanto stabilito dalle Linee guida ANVUR e secondo indirizzi formulati dagli Organi di Governo.

Il PQA è stato istituito dal Senato Accademico nella riunione del 5 marzo 2013, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Le funzioni del PQA sono elencate nel seguito:

- Attuazione della politica per la qualità definita dagli Organi di Governo dell'Ateneo;
- Supporto ai Dipartimenti nell'attuazione delle Politiche per la qualità ed i relativi obiettivi;
- Supervisione dello svolgimento uniforme dei processi e delle procedure di AQ di Ateneo, comprese le procedure dipartimentali;
- Supporto ai Dipartimenti nella gestione dei processi per l'AQ svolgendo attività di monitoraggio del regolare svolgimento;
- Promozione del miglioramento continuo e valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese;
- Organizzazione di attività di informazione per il personale coinvolto nell'AQ della formazione e della ricerca;
- Proposta di strumenti comuni agli attori del sistema (linee guida, format, modelli, dati), ecc.;
- Supporto, sorveglianza e monitoraggio delle attività per l'AQ della formazione (rilevazione delle opinioni degli studenti, dei

laureandi e dei laureati; aggiornamento delle informazioni della SUA-CdS, Riesame dei corsi di studio, Relazione delle Commissioni paritetiche docenti studenti, monitoraggio delle azioni correttive e di miglioramento);

- Riesame annuale sull'attuazione delle politiche per l'AQ a livello di ateneo (anche tenuto conto di quanto emerge dai Corsi di studio tramite i Dipartimenti);

- Interazione e gestione dei flussi informativi e documentali relativi all'AQ da e verso gli Organi di governo di Ateneo, il Nucleo di valutazione, le Commissioni paritetiche docenti studenti, i Dipartimenti (Direttori) e Referenti qualità della didattica, i Corsi di studio (Presidenti) e i Gruppi di Gestione AQ dei Corsi di studio.

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEEO

Il Nucleo di Valutazione (NdV) è un organo dell'Ateneo con funzioni di valutazione e indirizzo. Le tradizionali competenze del NdV comprendono la valutazione interna e la formulazione di indirizzi e raccomandazioni per quanto riguarda la gestione delle attività didattiche di ricerca.

Oltre a queste il documento AVA attribuisce al NdV ulteriori competenze che, per quanto riguarda la didattica, comprendono:

- La valutazione della politica per l'assicurazione della qualità dell'Ateneo, con particolare riferimento alla sua coerenza con gli standard e le linee guida europee e nazionali e alla sua compatibilità con le risorse disponibili;

- La valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) dell'Ateneo per la formazione e la ricerca e per l'AQ della formazione e della ricerca;

- La valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di Assicurazione della Qualità della didattica dei Dipartimenti;

- La valutazione della messa in atto e della tenuta sotto controllo dell'Assicurazione della Qualità della Didattica a livello di Ateneo e di Dipartimenti;

- La formulazione di indirizzi e raccomandazioni volti a migliorare la qualità della didattica e dei Corsi di studio;

- L'accertamento della persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accREDITAMENTO iniziale e periodico dei CdS e delle Sedi.

Le attività del Nucleo di Valutazione sono supportate dal SERVIZIO DI SUPPORTO AL NUCLEO DI VALUTAZIONE che collabora con il Nucleo per l'analisi dei dati e la stesura delle relazioni relative a: Offerta formativa, verifica della progettazione e della realizzazione della AQ di Ateneo e dei CdS/Dipartimenti, Dottorato di ricerca, Performance e Trasparenza, Programmazione triennale, Dipartimenti, Centri di ricerca e Laboratori congiunti Servizi agli studenti, Rapporti annuali per l'ANVUR e per l'Ateneo.

La pagina web AQ DIDATTICA del Dipartimento è disponibile al seguente indirizzo:

<https://www.dssbc.unisi.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica>

La struttura complessiva del sistema di assicurazione della qualità (AQ) dell'Ateneo di Siena è descritta nel documento "Sistema di assicurazione della qualità"

Descrizione link: Il sistema AQ dell'Università di Siena

Link inserito: <http://www.unisi.it/ateneo/il-sistema-aq>

Descrizione link: Il sistema AQ dell'Università di Siena

Link inserito: <https://www.unisi.it/ateneo/il-sistema-aq>

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

28/03/2019

Il Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità ha funzioni di controllo e monitoraggio della qualità della didattica del C.d.S.

Il Gruppo di Gestione AQ verifica i principali adempimenti previsti dalla legge per l'assicurazione della qualità del C.d.S. (ad esempio la corretta compilazione della SUA-CdS, la redazione del Rapporto di Riesame e ogni altro adempimento di AQ). Tali attività sono svolte in stretto coordinamento con il referente Qualità del Dipartimento e con il supporto del PQA.

Il Gruppo di Gestione AQ di questo Corso di Studio è composto da:

Docenti:

Roberto Bartalini

Giulia Giovani

Davide Lacagnina: referente AQ

Studenti:

Raffaele Marrone

Personale tecnico Amministrativo:

Lucia Grisostomi

Il corso di studio può fare riferimento al Referente Qualità per la didattica di Dipartimento: prof.ssa Anna Guarducci la quale svolge anche una funzione di raccordo tra Presidio, Dipartimento e Corsi di studio.

La pagina web AQ DIDATTICA del Dipartimento è disponibile al seguente indirizzo:

<https://www.dssbc.unisi.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica>

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

28/03/2019

La periodicità degli incontri del Comitato per la Didattica e della Commissione di Gestione dell'AQ del Corso di Studio è mensile.

Si producono, in allegato, le principali scadenze relative alla gestione e all'assicurazione di qualità del corso di studio.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Calendario programmazione

QUADRO D4

Riesame annuale

23/04/2019

Scheda di monitoraggio annuale dei Corsi di studio (SMA)

Nel periodo che va da Luglio a Dicembre di ciascun anno i Gruppi di gestione AQ dei Corsi di studio

svolgono un'attività di analisi critica dei risultati conseguiti nel triennio precedente, alla luce degli indicatori messi a disposizione annualmente da ANVUR attraverso le "Schede Corsi di Studio", negli ambiti di cui al DM 987/16 (Gruppi A,B,C,D,E e anche indicatori di approfondimento).

I Gruppi di Gestione AQ conducono l'analisi critica degli indicatori con la supervisione ed il coordinamento del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), il quale emana apposite Linee guida contenenti indicazioni ed istruzioni.

Durante le operazioni di analisi il PQA analizza le bozze delle SMA elaborate dai Corsi di studio e ne propone la revisione nei casi in cui i Gruppi di Gestione non abbiano colto criticità oggettive legate all'andamento degli indicatori. Le Schede di monitoraggio annuale, contenenti gli indicatori ed i commenti critici sono analizzate all'interno del Comitato per la didattica, che esprime un parere, e sono approvate dal Consiglio di Dipartimento, in apposito ordine del giorno inerente l'Assicurazione della Qualità.

Alla discussione del Consiglio di Dipartimento in oggetto prende parte anche il Referente Qualità per la didattica, per la riflessione critica sulle SMA dipartimentali e sull'andamento degli indicatori di performance. In occasione del riesame annuale i Corsi di studio ed i Dipartimenti individuano le cause principali delle criticità, organizzando, se del caso, forme di intervento per il miglioramento in sinergia con altre osservazioni/proposte derivanti, ad esempio, dall'analisi questionari di valutazione, dal riesame ciclico, dalle proposte formulate dalle Commissioni paritetiche docenti studenti, da proposte di miglioramento espresse dagli studenti in contesti/organi diversi.

Riesame ciclico dei corsi di studio

Nel periodo che va da novembre a gennaio di ciascun anno i Gruppi di Gestione AQ dei Corsi di studio, svolgono il Riesame ciclico, da effettuarsi con periodicità pari o superiore alla durata del corso di studio e comunque non superiore a cinque anni. Il Riesame, redatto secondo il modello predisposto dall'ANVUR, prevede un'autovalutazione approfondita del Corso di studio, fondata sui Requisiti di AQ pertinenti (R3), con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo.

I corsi di studio che effettuano il riesame ciclico procedono al rinnovo delle consultazioni delle parti interessate, mediante iniziative o indagini sulle esigenze degli studenti, del mondo del lavoro e delle professioni, delle istituzioni o svolgendo analisi e ricognizioni degli studi di settore realizzati, in modo adeguato a rilevare gli aggiornamenti culturali necessari (si vedano le Linee guida per la Consultazione delle Parti interessate del PQA). I Gruppi di Gestione AQ effettuano il Riesame ciclico con la supervisione ed il coordinamento del Referente Qualità di Dipartimento e del PQA, il quale emana Linee guida contenenti indicazioni ed istruzioni, ed attenendosi comunque alle indicazioni ANVUR che richiede un riesame ciclico in una delle seguenti situazioni: in caso di richiesta specifica dell'ANVUR o del MIUR, del Nucleo di Valutazione di Ateneo, in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento didattico.

Durante le operazioni di analisi critica dei corsi il PQA analizza le bozze di Riesame e ne propone la revisione nei casi in cui i Gruppi di Gestione AQ non colgano criticità oggettive individuandone adeguati interventi correttivi e/o di miglioramento. I Riesami ciclici sono analizzati all'interno del Comitato per la didattica che esprime un parere e sono approvati dal Consiglio di Dipartimento, in apposito ordine del giorno inerente l'Assicurazione della Qualità, a cui prende parte anche il Referente Qualità per la didattica, per la riflessione critica sul Riesame ciclico e sulle azioni da intraprendere per il miglioramento del corso di studio negli anni futuri.



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SIENA
Nome del corso in italiano RD	Storia dell'arte
Nome del corso in inglese RD	History of art
Classe RD	LM-89 - Storia dell'arte
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	https://storia-dell-arte.unisi.it
Tasse	https://www.unisi.it/didattica/immatricolazioni-e-iscrizioni/tasse
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo RD

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BARTALINI Roberto Altri nominativi inseriti: GABBRIELLI Fabio GIANNI Alessandra
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Comitato per la didattica del corso di studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze Storiche e dei Beni Culturali

Docenti di Riferimento

[Template](#) schema piano di raggiungimento
[Upload piano di raggiungimento](#)

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	ANGELINI	Alessandro	L-ART/02	PA	1	Caratterizzante	1. STORIA DELL'ARTE MODERNA/LS
2.	BAGNOLI	Alessandro	L-ART/04	ID	1	Caratterizzante	1. STORIA E METODOLOGIE DELLA CONSERVAZIONE
3.	BARTALINI	Roberto	L-ART/01	PO	1	Caratterizzante	1. STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE/LS
4.	BIGNARDI	Massimo	L-ART/03	PA	1	Caratterizzante	1. ARTE AMBIENTALE E ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO/LS

						2. STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA/LS
5.	GABBRIELLI	Fabio	ICAR/18	PA	1	Caratterizzante 1. STORIA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO 2. STORIA DELL'ARCHITETTURA MEDIEVALE/LS
6.	GIANNI	Alessandra	L-ART/01	RU	1	Caratterizzante 1. ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA II/LS
7.	QUATTROCCHI	Luca	L-ART/03	PA	1	Caratterizzante 1. MUSEOGRAFIA CONTEMPORANEA/LS

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Tetter	Alexandra	alexandra.tetter@student.unisi.it	
Vitale	Annunziata	annunziata.vitale@student.unisi.it	
Marrone	Raffaele	raffaele.marrone@student.unisi.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BARTALINI	ROBERTO
GIOVANI	GIULIA
GRISOSTOMI	LUCIA (personale T.A.)
LACAGNINA	DAVIDE (referente)
MARRONE	RAFFAELE (studente)

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
LACAGNINA	Davide		
GIANNI	Alessandra		
GABBRIELLI	Fabio		
BIGNARDI	Massimo		
BARTALINI	Roberto		
QUATTROCCHI	Luca		
ANGELINI	Alessandro		

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Via Roma, 47 53100 - SIENA

Data di inizio dell'attività didattica	30/09/2019
Studenti previsti	28

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

R^{AD}

Codice interno all'ateneo del corso LG004^2018^00^1076

Massimo numero di crediti riconoscibili 12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Date delibere di riferimento

R^{AD}

Data del decreto di accreditamento dell'ordinamento didattico	15/06/2015
Data di approvazione della struttura didattica	07/02/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	23/02/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/01/2015 - 11/01/2018
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso deriva dalla trasformazione 1:1 del Corso di Laurea Specialistica omonimo, appartenente alla Classe corrispondente (95/S) ex DM 509/99, attivato nell'a.a. 2003/04. Buona numerosità seppure in calo, secondo il trend generale delle Facoltà di Lettere e Filosofia. Relativamente buona la percentuale di immatricolati che hanno conseguito la Laurea presso altri atenei (28%). I criteri seguiti nella trasformazione sono correttamente indicati, con riferimenti anche agli interventi di aggiornamento e riorganizzazione degli insegnamenti e correttivi rispetto alla frammentazione. L'articolazione del Corso in 3 indirizzi (arte medievale, arte moderna, arte contemporanea) è volta a risolvere l'insufficiente specializzazione del precedente Corso. Gli obiettivi formativi sono definiti in modo generico. Il Dipartimento di riferimento ha contribuito ai buoni risultati dell'area CUN 10 nell'esercizio CIVR [rank 3/23 nelle grandi].

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 8 marzo 2019 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida ANVUR](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Corso deriva dalla trasformazione 1:1 del Corso di Laurea Specialistica omonimo, appartenente alla Classe corrispondente (95/S) ex DM 509/99, attivato nell'a.a. 2003/04. Buona numerosità seppure in calo, secondo il trend generale delle Facoltà di Lettere e Filosofia. Relativamente buona la percentuale di immatricolati che hanno conseguito la Laurea presso altri atenei (28%). I criteri seguiti nella trasformazione sono correttamente indicati, con riferimenti anche agli interventi di aggiornamento e riorganizzazione degli insegnamenti e correttivi rispetto alla frammentazione. L'articolazione del Corso in 3 indirizzi (arte medievale, arte moderna, arte contemporanea) è volta a risolvere l'insufficiente specializzazione del precedente Corso. Gli obiettivi formativi sono definiti in modo generico. Il Dipartimento di riferimento ha contribuito ai buoni risultati dell'area CUN 10 nell'esercizio CIVR [rank 3/23 nelle grandi].

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{AD}

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2018	301902396	ARTE AMBIENTALE E ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO/LS <i>semestrale</i>	L-ART/03	Docente di riferimento Massimo BIGNARDI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ART/03	42
2	2019	301902811	ESTETICA DEL CINEMA (modulo di TEORIA DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO/LS) <i>semestrale</i>	L-ART/06	Gianluca VENZI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ART/06	42
3	2019	301902814	GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO <i>semestrale</i>	L-ART/04	Elisa BRUTTINI		36
4	2018	301902398	ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA II/LS <i>semestrale</i>	L-ART/01	Docente di riferimento Alessandra GIANNI <i>Ricercatore confermato</i>	L-ART/01	36
5	2019	301902816	LETTERATURA ARTISTICA/LS <i>semestrale</i>	L-ART/04	Docente di riferimento Roberto BARTALINI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	L-ART/01	36
6	2019	301902818	MUSEOGRAFIA CONTEMPORANEA/LS <i>semestrale</i>	L-ART/03	Docente di riferimento Luca QUATTROCCHI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ART/03	36
7	2018	301902402	STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA	ICAR/18	Docente di riferimento Luca QUATTROCCHI	L-ART/03	36

		<i>semestrale</i>			<i>Professore Associato confermato</i>	
8	2018	301902403	STORIA DELL'ARCHITETTURA MEDIEVALE/LS <i>semestrale</i>	ICAR/18	Docente di riferimento Fabio GABBRIELLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/18 36
9	2019	301902803	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA/LS <i>semestrale</i>	L-ART/03	Docente di riferimento Massimo BIGNARDI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ART/03 42
10	2019	301902804	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE/LS <i>semestrale</i>	L-ART/01	Docente di riferimento Roberto BARTALINI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	L-ART/01 36
11	2019	301902805	STORIA DELL'ARTE MODERNA/LS <i>semestrale</i>	L-ART/02	Docente di riferimento Alessandro ANGELINI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ART/02 36
12	2018	301902399	STORIA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO <i>semestrale</i>	ICAR/18	Docente di riferimento Fabio GABBRIELLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/18 36
13	2018	301902400	STORIA DELLA CRITICA D'ARTE CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	L-ART/03	Davide LACAGNINA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	L-ART/04 36
14	2018	301902405	STORIA DELLARTE DEL RINASCIMENTO <i>semestrale</i>	L-ART/02	Docente non specificato	36
15	2018	301902408	STORIA E METODOLOGIE DELLA CONSERVAZIONE	L-ART/04	Docente di riferimento Alessandro BAGNOLI <i>Attivita' di</i>	L-ART/04 36

semestrale

insegnamento
(art. 23 L.
240/10)

ore totali 558

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU			
		Ins	Off	Rad	
Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale <i>STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE/LS (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA II/LS (2 anno) - 6 CFU</i> <i>STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE II/LS (2 anno) - 6 CFU</i>				
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea <i>STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA/LS (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>MUSEOGRAFIA CONTEMPORANEA/LS (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
	<i>ARTE AMBIENTALE E ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO/LS (2 anno) - 6 CFU</i> <i>STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA II/LS (2 anno) - 6 CFU</i>	66	36	30 - 42	
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna <i>STORIA DELL'ARTE MODERNA/LS (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>STORIA DELLA TRADIZIONE CLASSICA IN ETÀ MODERNA (2 anno) - 6 CFU</i> <i>STORIA DELL'ARTE DEL RINASCIMENTO (2 anno) - 6 CFU</i> <i>STORIA DELL'ARTE MODERNA II/LS (2 anno) - 6 CFU</i>				
	Discipline archeologiche e architettoniche	ICAR/18 Storia dell'architettura <i>STORIA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO (2 anno) - 6 CFU</i> <i>STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU</i> <i>STORIA DELL'ARCHITETTURA MEDIEVALE/LS (2 anno) - 6 CFU</i>	18	6	6 - 12
		M-STO/09 Paleografia <i>PALEOGRAFIA LATINA/LS (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <i>CODICOLOGIA/LS (2 anno) - 6 CFU</i>			
		M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia <i>ARCHIVISTICA II/LS (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			

Discipline metodologiche	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro <i>GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <i>LETTERATURA ARTISTICA/LS (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>STORIA DELLA CRITICA D'ARTE CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU</i> <i>STORIA E METODOLOGIE DELLA CONSERVAZIONE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	42	18	12 - 24
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			60	48 - 78
Attività formative affini o integrative			CFU	CFU Rad
	intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)	12	12	12 - 12
L-ART/05 - Discipline dello spettacolo	<i>DRAMMATURGIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <i>ESTETICA DELLO SPETTACOLO MUSICALE E TEATRALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione	<i>ESTETICA DEL CINEMA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
A11	<i>TEORIA DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO/LS (1 anno) - 12 CFU - annuale</i> <i>FILMOLOGIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		0 - 12	0 - 12
L-ART/07 - Musicologia e storia della musica	<i>ESTETICA DELLO SPETTACOLO MUSICALE E TEATRALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <i>LINEAMENTI DI STORIA DELLA MUSICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana	<i>STORIA DELLA LINGUA ITALIANA I/LS (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i>			
A12	<i>STORIA DELLA LINGUA ITALIANA I/LS - MOD. A (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <i>STORIA DELLA LINGUA ITALIANA I/LS - MOD. B (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		0 - 12	0 - 12
M-STO/01 - Storia medievale	<i>ESEGESI DELLE FONTI PER LA STORIA MEDIEVALE/LS (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <i>STORIA MEDIEVALE/LS (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i> <i>ISTITUZIONI MEDIEVALI/LS (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
M-STO/02 - Storia moderna	<i>STORIA DELLA PROTOGLOBALIZZAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <i>STORIA MODERNA C.I. (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i>			
A13	<i>STORIA DELL'ECONOMIA PREINDUSTRIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		0 - 12	0 - 12

M-STO/04 - Storia contemporanea

*STORIA DELLA CONTEMPORANEITA' C.I./LS (1 anno) - 12 CFU -
semestrale*

*STORIA DELLA CONTEMPORANEITA' C.I./LS - MODULO A (1 anno) - 6
CFU - semestrale*

*STORIA DELLA CONTEMPORANEITA' C.I./LS - MODULO B (1 anno) - 6
CFU - semestrale*

A14		0 - 12	0 - 12
Totale attività Affini		12	12 - 12
Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		27	27 - 27
	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3 - 3
Ulteriori attività formative	Abilità informatiche e telematiche	0	0 - 3
(art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro -		-
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		48	48 - 51
CFU totali per il conseguimento del titolo 120			
CFU totali inseriti	120	108	141



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività caratterizzanti

R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	30	42	-
Discipline archeologiche e architettoniche	ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/18 Storia dell'architettura	6	12	-
Discipline metodologiche	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro M-FIL/04 Estetica M-FIL/06 Storia della filosofia M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	12	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:				-
Totale Attività Caratterizzanti				48 - 78

Attività affini

R²D

ambito: Attività formative affini o integrative	CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)	12	12

A11	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo	0	12
	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione		
	L-ART/07 - Musicologia e storia della musica		
A12	L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea	0	12
	L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana		
A13	M-STO/01 - Storia medievale	0	12
	M-STO/02 - Storia moderna		
	M-STO/04 - Storia contemporanea		
A14	L-LIN/01 - Glottologia e linguistica	0	12

Totale Attività Affini

12 - 12



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		27	27
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività

48 - 51

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo

120

Range CFU totali del corso

108 - 141

Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini



(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : L-FIL-LET/11 , M-STO/01 , M-STO/02 , M-STO/04) Si è ritenuto utile inserire tra le attività formative affini o integrative i ssd M-STO-01, M-STO-02 e M-STO/04, comunque diversi da quelli previsti tra le attività formative caratterizzanti, poiché si ritiene fondamentale per un laureato magistrale in Storia dell'arte una solida preparazione di carattere storico, senza la quale è impossibile una piena comprensione delle motivazioni, della genesi e degli esiti della produzione artistica e architettonica.

Analogamente, anche l'inserimento del ssd L-FIL-LET/11 è finalizzato a fornire buone conoscenze di carattere letterario per un

migliore inquadramento culturale della produzione artistica, e per dare inoltre agli studenti che lo desiderino la possibilità di acquisire i requisiti previsti per l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie superiori.

Note relative alle attività caratterizzanti

R²D